



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

LEONARDO VINCI

RMIC8BZ00C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONARDO VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3718/II.5** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/07/2022** con delibera n. 378*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 119** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Dall'analisi dei dati forniti dal sistema e dall'esperienza quotidiana emerge un contesto con utenza di livello socio-economico-culturale medio-alto e ridotto numero di studenti di altra etnia.

La collaborazione con le famiglie trova attuazione attraverso l'alleanza educativa creata con la condivisione del patto formativo; i genitori sono disponibili al dialogo, attenti agli elementi caratterizzanti l'Offerta Formativa in tutte le sue implicazioni educative e culturali (Patto di Corresponsabilità) e sono chiamati a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione scolastica, consapevoli delle sfide imposte dalla società odierna e compartecipi del raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è prefissata.

Le famiglie sono chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione scolastica, in ottemperanza dei rispettivi ruoli. Il DS e i docenti con incarichi di coordinamento, valorizzano il team working del gruppo docenti, definiscono gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di progettualità, per l'ideazione e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Il PTOF, impostato sulla base delle aggiornate indicazioni normative (L. n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successivi decreti applicativi), viene annualmente revisionato, opportunamente ampliato nella sua progettazione curricolare ed extracurricolare, recependo le Indicazioni ministeriali, le richieste delle famiglie e accogliendo le nuove esigenze territoriali. L'impegno ad una gestione partecipata del Collegio Docenti rispetto al processo di riorganizzazione e l'approvazione del Consiglio di Istituto sono momenti di condivisione collegiale di obiettivi, finalità e scelte per il successo formativo di ogni alunno.

### Vincoli

Il cospicuo numero di alunni e la eterogeneità socio-culturale degli stakeholders genera un'elevata varietà di bisogni educativi personalizzati, pertanto, risulta indispensabile mirare alla



realizzazione di un'offerta formativa inclusiva e rispettosa delle differenze, che tenga conto delle diverse individualità.

L'istituto, per valorizzare e ottimizzare la sua vision di "scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili", persegue dunque la personalizzazione dell'insegnamento.

Tale metodologia richiederebbe un ulteriore incremento dell'organico dell'autonomia, in considerazione del numero medio di studenti per insegnante, superiore alle medie comunali, regionali e nazionali, pur se attualmente l'organico è utilizzato al meglio per ottimizzare l'ampliamento dell'Offerta formativa.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

L'IC opera e si identifica nei quartieri EUR e Torrino, che il sistema SNV ha classificato come contesto socio-economico-culturale di profilo medio-alto. Originariamente ubicato nel centro del quartiere EUR, l'Istituto ha annesso prima il plesso di scuola Primaria e dell'Infanzia di Via Lione, facenti parte del 188° C.D. e successivamente il plesso di scuola Primaria di V. dell'Elettronica appartenente all'ex 75° C.D., crescendo in verticale grazie alla presenza della Scuola Secondaria di I grado anche in tale sede. L'attuale configurazione di Istituto Comprensivo promuove, in modo ormai consolidato, la continuità educativa e didattica per alunni dai 3 ai 13 anni.

La dimensione sociale del territorio si avvale di stimoli culturali, quali musei, biblioteche, centri sportivi di importanza anche internazionale e di associazioni culturali. La scuola utilizza le numerose risorse presenti sul territorio e collabora con le associazioni e gli enti locali per realizzare attività di arricchimento e di progettazione integrata alla didattica. Essa beneficia, inoltre, dei numerosi servizi della zona: metropolitana, autobus, presidi ospedalieri, servizi sociali, forze dell'ordine.

### Vincoli

La conoscenza dettagliata della storia di questa Istituzione e delle varie problematiche legate



alla dimensione territoriale degli stake holders da parte del DS, è presupposto fondamentale per creare una rete di relazioni proficue finalizzate al benessere degli studenti ed al progresso continuo.

Gli organi collegiali progettano annualmente il miglior utilizzo delle risorse di personale, consapevoli della necessità di perseguire: personalizzazione dell'apprendimento, accoglienza, continuità ed orientamento. S'intende così valorizzare la scuola intesa come comunità educante, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, attivando percorsi per l'inclusione dei Bisogni Educativi Speciali, per la valorizzazione delle eccellenze e strutturando attività di preparazione alla vita reale in contesti protetti. Dall'analisi del contesto sociale-culturale emerge infatti il bisogno di una prolungata permanenza nel contesto scolastico, luogo di incontro e di partecipazione, per il superamento di carenze affettive, programmando tempi di apertura aggiuntivi.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Gli edifici della sede centrale e di Via Lione risalgono al periodo di edificazione del quartiere Torrino; il plesso dell'Eur, ha ospitato sin dagli anni sessanta la scuola primaria. Gli ambienti interni sono ampi, luminosi e disposti su più piani; i plessi si avvalgono di laboratori attrezzati e palestre funzionali.

In sede CENTRALE sono presenti: aula polifunzionale, biblioteca, laboratorio linguistico, artistico e scientifico, palestra.

In via LIONE si trovano: anfiteatro, laboratorio informatica con un numero ridotto di postazioni, aula sussidi, biblioteca, palestra, ampie aree verdi esterne.

In via dell' ELETTRONICA ci sono: sale conferenze, laboratorio informatica, laboratorio linguistico, biblioteca, aula sussidi, palestra.

Nel 2001 la Direzione, in seguito al trasferimento dell'istituto dalla sede storica in Via Civiltà del Lavoro, ha stabilito gli uffici della sede centrale in Viale della G. Muraglia. Successivamente ha



annesso il plesso di V. Lione con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria facenti parte dell'ex 188° Circolo Didattico e dal 2009, in seguito alla crescente richiesta di iscrizioni, alcune sezioni di scuola secondaria sono state ospitate nel plesso di scuola Primaria di V. dell'Elettronica appartenente all'ex 75° C.D.. A seguito del dimensionamento il plesso dell' EUR è stato assorbito dal nostro Istituto. Ciò ha reso possibile l'insediamento stabile della Scuola Secondaria di I grado (assente da tempo nel quartiere Eur) e il conseguente incremento delle iscrizioni nel settore stesso.

## Vincoli

L'incremento del numero di classi e l'aumento delle ore di permanenza nell' Istituto per le diversificate attività di arricchimento, implicano la necessità di un continuo rinnovamento degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche in attuazione del PNSD, con un aumento delle postazioni individuali e l'utilizzo di metodologie sempre più innovative (come book reader, social reading, piattaforma e-learning) che i docenti intendono adottare.

Per quanto attiene le risorse strutturali si auspicano interventi di manutenzione straordinaria per la restituzione di un ambiente protetto, accogliente e aggiornato secondo la normativa vigente (D.Lgs. n.81 del 2008).





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### LEONARDO VINCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8BZ00C
Indirizzo	VIALE DELLA GRANDE MURAGLIA 37 E.U.R. 00144 ROMA
Telefono	0652209322
Email	RMIC8BZ00C@istruzione.it
Pec	rmic8bz00c@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### VIA LIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BZ019
Indirizzo	VIA LIONE S.N.C. - 00144 ROMA

#### VIA LIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BZ01E
Indirizzo	VIA LIONE SNC - 00144 ROMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	276



## VIA DELL'ELETTRONICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BZ02P
Indirizzo	VIA ELETTRONICA, 3 E.U.R. 00144 ROMA
Numero Classi	13
Totale Alunni	237

## LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8BZ01D
Indirizzo	VIALE DELLA GRANDE MURAGLIA 37 E.U.R. 00144 ROMA
Numero Classi	24
Totale Alunni	509

## Approfondimento

---

La Scuola dell'Infanzia ha una sede staccata a tempo antimeridiano in Via dell'Elettronica, 3  
La Scuola Secondaria di I gr. ha una sede staccata in Via dell'Elettronica, 3 formata da tre sezioni ( G, H, I) con tempo scuola di 30 H.  
La scuola primaria con sede in Via Lione, 3 ha una sezione di antimeridiano, che si attiva in base alle richieste dell'utenza.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	4
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Pista di Atletica	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
book reader	25



## Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	26

### Approfondimento

---

Ciò che caratterizza il nostro istituto è la stabilità dei docenti che assicurano continuità prestando attenzione all' ambiente di apprendimento e favorendo un clima cooperativo utile alla formazione dell'alunno al fine di costituire una comunità sempre più professionale, in cui gli stessi alunni si sentano parte attiva, in costante collaborazione e dialogo con le famiglie.

L'istituto si avvale anche dell'organico dell'autonomia che permette un'ampliamento didattico in alcune aree disciplinari quali ad esempio motoria, CLIL (francese e Inglese), arte .

Sono state individuate e formate risorse nell'ambito del PNSD e come Animatore Digitale, esperti nell'area della Valutazione e di Cittadinanza e Costituzione.

Tutto ciò richiede un continuo aggiornamento che consente di progettare percorsi, orientare e facilitare l'apprendimento di ciascuno e svolgere una fattiva attività di monitoraggio e di supporto nell'acquisizione degli apprendimenti

Si auspica l'implementazione dei docenti titolari nell'area del Sostegno per assicurare continuità a tutti gli alunni .

Un aumento di docenti dell'organico dell'autonomia sarebbe proficuo anche in altri ambiti disciplinari per innovare metodologie e strategie didattiche, sviluppando attività cooperative, mirate all'acquisizione di competenze metacognitive.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### VISION E PIANO STRATEGICO



In coerenza con il passato, ma guardando al futuro in uno scenario in continua evoluzione l'obiettivo che ci poniamo è quello di assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo ogni opportunità di apprendimento permanente per tutti, per formare i cittadini di domani, liberi.

#### La scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Attiva (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale, cittadinanza digitale);
- una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

Nell' I.C. Leonardo da Vinci si parte dalla lettura e dall' analisi del rapporto di autovalutazione per attuare il curricolo in verticale con la predisposizione di programmazioni per le classi parallele. Il curricolo viene progettato al fine di potenziare le discipline afferenti le competenze chiave: in lingua madre, matematiche e scientifiche, **espressivo-comunicative** e digitali. Inoltre, si intende sviluppare l'area di L 2 con l'utilizzo delle modalità CLIL in una o più discipline.



### Le finalità che se ne deducono sono:

- garantire il successo formativo;
- potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti;
- considerare le intelligenze multiple e gli stili di apprendimento individuali;
- favorire l'equità sociale e culturale;
- attuare percorsi di innovazione e sperimentazione attraverso la ricerca didattica;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Aspetti generali

Il nostro Istituto finalizza la propria azione didattica allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, la scuola si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

In quanto comunità educante, essa promuove una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed intende sviluppare la condivisione di quei valori che fanno sentire i propri studenti come parte di una comunità attiva

Sulla base di un'approfondita analisi del contesto e di un'attenta rilevazione dei esigenze formative, il Collegio Docenti, nel redigere il PTOF ha inteso:

- a) pianificare l'offerta formativa tenendo conto dei bisogni educativi, delle priorità e dei traguardi individuati dal RAV nonché i traguardi di sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;
- b) orientare i percorsi formativi finalizzandoli al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e



democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, educazione fisica), allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali;

c) valorizzare la scuola intesa come comunità educante, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità

locale;

d) definire un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per monitorare i processi e le azioni previsti nel POFT;

e) valorizzare una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio. una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno

f) progettare percorsi formativi in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;

g) concepire una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

h) progettare il miglioramento della qualità e varietà dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e la realizzazione di sezioni Cambridge





- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM)
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, anche con l'attivazione di una Sezione Sportiva nella scuola Secondaria
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Aule laboratoriali)
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) definizione di un sistema di orientamento.

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI



#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Si è scelto di intervenire sull'AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI in quanto l'area di processo direttamente collegata è il curriculum, pianificando attività di progettazione e di valutazione in ambiente di apprendimento innovativo, in continuità, promuovendo l'inclusione durante le attività laboratoriali.

Gli aspetti innovativi sono:

- la progettazione delle attività di natura inter-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione e la condivisione sistematica di modelli di unità di apprendimento, in



collaborazione sinergica e non come risposta ad un dovere istituzionale;

- la progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per il potenziamento delle competenze in particolare quelle di cittadinanza e digitali;
- il superamento della preminenza della lezione frontale in cui il docente è dispensatore di sapere a favore del flip teaching , attuando un'inversione di tendenza nella modalità di insegnamento, rendendo i ragazzi protagonisti, dotandoli di autonomia e promuovendo la collaborazione sistematica: non una metodologia spinning ma scanning da parte dei docenti che saranno pertanto chiamati a formarsi in modalità esperienziale;
- impostazione pedagogica dell'apprendimento cooperativo per favorire in modo partecipato l'inclusione e l'integrazione.

L'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica sarà ulteriormente implementato. Allo scopo di innovare le scelte didattiche in senso tecnologico e di sviluppare negli alunni le competenze digitali, sempre più necessarie nella società moderna, si è identificato fra gli obiettivi, l'avvio di corsi di coding e minecraft nella scuola primaria e infanzia, in accordo con l'azione #17 del PNSD, affinché diventi attività curricolare, tenuto conto del potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche all'infanzia.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre il cheating nella scuola primaria

#### Traguardo

Riduzione del valore medio di cheating d'istituto al di sotto del 5%.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

In relazione alle indicazioni del PNRR riguardo al Piano Scuola 4.0 per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni digitali per il futuro, implementare le competenze logico-matematico-tecnologiche e digitali anche attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive in ambito S.T.E.A.M.

#### Traguardo

Incrementare del 5 per cento la percentuale degli studenti in uscita con il livello di competenza A in relazione alle competenze matematiche e in campo scientifico e tecnologico e nelle competenze digitali.

#### Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica indicata nelle raccomandazioni del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo.

#### Traguardo



Incrementare del 5 per cento la percentuale degli studenti con competenza multilinguistica in uscita pari ad A.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: RIDUZIONE CHEATING

---

La struttura del Piano di Miglioramento, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni. L'Istituto Comprensivo intende utilizzare le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti e raggiungere il "valore pubblico". Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, così come previsto nelle priorità individuate nel RAV. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza, alla legalità e così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

Saranno analizzate le prove Invalsi al fine di predisporre attività per migliorare l'apprendimento degli alunni.

#### **Azione prevista**

#### **Effetto positivo:**

Attivazione di percorsi di riflessione tra i docenti della scuola Primaria sulla inopportunità dell'intervento fornito agli alunni durante le prove.

Costruzione di una cultura valutativa trasparente e reale.

#### **Effetto negativo:**





Possibile resistenza da parte dei docenti.

Revisione

Programmare e organizzare l'interscambiabilità tra i docenti di classi parallele, ma di ambito differente alla prova da somministrare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Ridurre il cheating nella scuola primaria

**Traguardo**

Riduzione del valore medio di cheating d'istituto al di sotto del 5%.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare la programmazione delle prove Invalsi attraverso lo scambio di docenti per classi parallele provenienti da ambiti differenti.

---

Predisporre in setting di somministrazione adeguato

---



## Attività prevista nel percorso: Riduzione cheating

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione strumentale per la valutazione
Risultati attesi	Riduzione del valore medio di cheating d'istituto al di sotto del 5%.

### ● **Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E INNOVAZIONE DIGITALE**

La struttura del Piano di Miglioramento, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni. L'Istituto Comprensivo intende utilizzare le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti e raggiungere il "valore pubblico". Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricula e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, così come previsto nelle priorità individuate nel RAV. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza, alla legalità e così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

Saranno implementate le competenze chiave digitali e linguistiche



### **Azione prevista**

#### **Effetto positivo:**

Pianificare percorsi didattici e attività, in continuità verticale, finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave

Sostegno al lavoro dei dipartimenti e delle Funzioni strumentali

Formazione docenti per certificazione linguistica

Proposte educative e didattiche partecipative, personalizzate e flessibili che si adattino ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso un'offerta di opzioni alternative e innovative

#### **Effetto negativo:**

Possibile resistenza da parte dei docenti.

#### **Revisione**

Osservazione sistematica tramite griglie e check-point di progresso per monitorare l'incremento delle valutazioni di profitto e la soddisfazione degli stakeholders.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

In relazione alle indicazioni del PNRR riguardo al Piano Scuola 4.0 per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori per le professioni digitali per il futuro, implementare le competenze logico-matematico-tecnologiche e digitali anche attraverso metodologie didattiche innovative e inclusive in ambito S.T.E.A.M.

### **Traguardo**

Incrementare del 5 per cento la percentuale degli studenti in uscita con il livello di



competenza A in relazione alle competenze matematiche e in campo scientifico e tecnologico e nelle competenze digitali.

---

### **Priorità**

Potenziare la competenza multilinguistica indicata nelle raccomandazioni del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo.

### **Traguardo**

Incrementare del 5 per cento la percentuale degli studenti con competenza multilinguistica in uscita pari ad A.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento di lezioni con metodologia CLIL nella lingua inglese e francese

---

Attivazioni di classi Cambridge scuola secondaria di I grado, si classi a tempo 38 ore che a tempo 30 ore

---

### **○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione sulle metodologie S.T.E.M. anche attraverso la piattaforma

---

Individuazione di docenti con livello di conoscenza della lingua straniera pari a C1 e



formazione per tutto il corpo docente ai fini del raggiungimento del livello di conoscenza della lingua straniera almeno pari a B1 attraverso corsi di formazione.

---

## Attività prevista nel percorso: Sviluppo delle competenze linguistiche e innovazione digitale

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile PTOF
Risultati attesi	Promozione di attività di co-progettazione tra la scuola e gli Enti locali. Consolidamento di buone pratiche tra docenti ed esperti. Rafforzamento dell'offerta formativa con particolare attenzione agli studenti più fragili. Formazione di gruppi di lavoro docenti in verticale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Si è scelto di intervenire sull'AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI in quanto l'area di processo direttamente collegata è il curriculum, pianificando attività di progettazione e di valutazione in ambiente di apprendimento innovativo, in continuità, promuovendo l'inclusione durante le attività laboratoriali.

Gli aspetti innovativi sono:

- la progettazione delle attività di natura inter-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione e la condivisione sistematica ed in continuità di modelli di unità di apprendimento, in collaborazione sinergica e non come risposta ad un dovere istituzionale;
- la progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per il potenziamento delle competenze in particolare quelle di cittadinanza e digitali;
- il superamento della preminenza della lezione frontale in cui il docente è dispensatore di sapere a favore del flip teaching , attuando un'inversione di tendenza nella modalità di insegnamento, rendendo i ragazzi protagonisti, dotandoli di autonomia e promuovendo la collaborazione sistematica: non una metodologia spinning ma scanning da parte dei docenti che saranno pertanto chiamati a formarsi in modalità esperienziale;
- impostazione pedagogica dell'apprendimento cooperativo per favorire in modo partecipato l'inclusione e l'integrazione.

### Arete di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Si implementa la distribuzione di incarichi e ruoli secondo il modello della leadership diffusa, anche con la revisione delle aree delle Figure strumentali e con la valorizzazione delle varie professionalità.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

-Compilazione Griglie per la valutazione individuale delle competenze scuola Infanzia e Primaria e primaria e Secondaria.

-Rendere omogenei i criteri di valutazione di tutte le discipline oggetto di prove trasversali per superare il diverso range di valori utilizzati per la valutazione dai vari

Dipartimenti.

-Confronto esiti prove corrette (a livello di dipartimenti in verticale)

-Diffusione dei risultati nella scuola: illustrazione di priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento per azioni intraprese, a docenti e famiglie.

-Azioni di diffusione all'esterno della scuola: pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per:

-riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;

- sentirsi stimolati a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;

-identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Esso è momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- L'esplicitazione della visione etico-culturale dell'istituzione scolastica; su



- quali valori scommettere e quale patto stipulare con gli stakeholder;
- La formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
  - La predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

Obiettivi di miglioramento.

1. Migliorare il profitto scolastico degli alunni
2. Migliorare gli Esiti delle Prove Standardizzate Nazionali ( INVALSI)





# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica».

La Missione 4, promuove un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica, pertanto la scuola si pone come obiettivi:

1. rivedere l'organizzazione interna per colmarne le carenze quantitative e qualitative lungo tutto il ciclo formativo;
2. ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti e quelle digitali dei docenti e del personale scolastico;
3. consolidare e potenziare il tempo pieno e il servizio mensa;
4. potenziare l'attività sportiva e di cura del benessere in tutti gli ordini di scuola
5. promuovere i partenariati fra scuole italiane ed europee.
6. potenziare la trasformazione di aule e spazi comuni in ambienti innovativi di apprendimento



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati



"LEONARDO DA VINCI"

Codice meccanografico

RMIC8BZ00C

Ordine di Scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

[VIA LIONE](#)

Codice meccanografico

RMAA8BZ019

40 ore settimanali

Ordine di Scuola

INFANZIA

[VIA LIONE](#)

Codice meccanografico

RMEE8BZ01E

Ordine di Scuola

PRIMARIA



27 ore settimanali

40 ore settimanali

VIA DELL'ELETTRONICA

Codice meccanografico

Ordine di Scuola

RMEE8BZ01P

PRIMARIA

40 ore settimanali

VIALE DELLA GRANDE MURAGLIA

Codice meccanografico

Ordine di Scuola

RMMM8BZ01D

SECONDARIA 1 GR.



<b>QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO (38 h.)</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuale</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	264
Inglese	3	99
Tecnologia	2	66
2 Lingua Comunitaria	2	66
Arte	2	66
Musica	2	66
Motoria	2	66
Religione/Alternativa *	1	33

<b>QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (30 h.)</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Monte ore annuale</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3	99
Tecnologia	2	66
2 Lingua Comunitaria	2	66
Arte	2	66
Musica	2	66
Motoria	2	66
Religione/Alternativa *	1	33
Approfondimento	1	33

**L'ora di alternativa prevede:**

- *studio assistito alla presenza di docenti a disposizione della scuola, se presenti nell'organico;*
- *libera attività di studio individuali senza assistenza di personale docente;*
- *entrata posticipata o uscita anticipata, se l'ora di religione coincide con la prima ora o ultime ore di lezione;*
- *ascolto attivo in classe parallela.*

MONTE ORE PREVISTO E INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA



MONTE ORE PREVISTO per insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica



### INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZE	MONTE ORE DEDICATO
Il sé e l'altro	6
Il corpo e il movimento	6
Immagini, suoni e colori	6
I discorsi e le parole	6
La conoscenza del mondo	6
IRC/Alternativa	3

### PRIMARIA

DISCIPLINE	MONTE ORE DEDICATO
Italiano	4
Inglese	4
Scienza	4
Tecnologia	4
Motoria	3
Arte e Immagine	3
Matematica	2
Storia	2
Geografia	2
Musica	2
IRC/Alternativa	3

### SECONDARIA

DISCIPLINE	MONTE ORE DEDICATO
Italiano/Storia/Geografia	11
Inglese	3
2 Lingua Comunitaria	2
Matematica	2
Scienze	4
Tecnologia	4
Motoria	2
Arte E Immagine	2
Matematica	2
Musica	2
IRC/Alternativa	1

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è, da sempre, obiettivo irrinunciabile nella mission di questa istituzione scolastica perché quest'ambito possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il





primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno; la scuola, nei tre diversi ordini, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi dovrà rendere consapevole i discenti dell'interconnessione fra la vita civile e quella sociale.

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell' a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Nel curriculum di istituto sono previste per l'insegnamento dell'educazione civica un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana per tutto l'arco dell'anno scolastico), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Il CC.DD. ha deliberato una piccola implementazione di tale monte ore, per ogni quadrimestre, programmando una settimana di attività didattica (pari a 18 ore per quadrimestre) durante la quale svolgere in ogni classe, in sinergia interdisciplinare e in ogni ordine di scuola, U. di A. (redatte in sede di programmazione nei vari dipartimenti e interclasse/intersezione) che affrontino tre nuclei tematici:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

I suddetti nuclei, verranno coordinati da un responsabile designato in ogni C. di Cl. nella Secondaria e in contitolarità nella Primaria: il coordinatore acquisirà le proposte del team, le attività progettuali poste in essere e la valutazione come verifica della partecipazione, conoscenze e competenze conseguite. Il giudizio verrà riportato nella scheda di valutazione di ogni alunno, per ogni quadrimestre, secondo criteri condivisi in sede collegiale .

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. I bambini, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

### CONTRASTO ALL'ANTISEMITISMO NELLA SCUOLA

(M.I.: [Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola novembre 2021](#))

Temi e argomenti inerenti all'antisemitismo possono essere trattati nell'ambito dell'Educazione civica (Legge 92 del 20/8/2019 e Decreto Ministeriale del 26/2/2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'art.3.

La scuola contempla, tra i suoi obiettivi, la conoscenza e l'approfondimento della memoria della Shoah ed è prassi consolidata per il sistema dell'istruzione svolgere un'azione di costante sensibilizzazione,





formazione e informazione declinata in più modi e in diversi livelli di governance: dal coinvolgimento delle studentesse e degli studenti alle iniziative promosse in occasione del Giorno della Memoria e alle visite nei luoghi simbolo della Memoria, ai corsi di formazione per gli insegnanti.

Insieme all'antisemitismo, infatti, la scuola contrasta tutte le forme di razzismo e di discriminazione che si manifestano con il bullismo, la violenza, l'intolleranza e l'esclusione. Anche se l'odio antiebraico presenta una sua particolare specificità, esso va combattuto insieme a tutto ciò che esclude, disprezza e discrimina ogni essere umano, ogni gruppo sociale, ogni minoranza.

L'antisemitismo può concretamente manifestarsi con espressioni di ostilità e minacce nei confronti degli ebrei, verbali e fisiche, attraverso graffiti e vandalismi, antisemitismo nello spazio digitale e nei social media, offese, insulti e derisioni, banalizzazione, negazione o distorsione della Shoah, lo sterminio degli ebrei avvenuto in Europa tra il 1933 e il 1945. L'ostilità antisemita si manifesta a diversi livelli; oltre ai profili di rilevanza penale, sono ugualmente da considerare pregiudizialmente avverse dichiarazioni verbali o scritte, atti discriminatori, o stereotipi finalizzati a denigrare gli ebrei, con un linguaggio d'odio fatto di disprezzo o allusioni.

Il tema del contrasto ad

ogni forma di odio può essere dunque affrontato nell'ambito del primo nucleo cioè la Costituzione, a partire dai Principii fondamentali e in particolare dall'articolo 3. La Costituzione deve essere considerata "non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

## ORIENTAMENTI INTERCULTURALI

Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Gli orientamenti interculturali si pongono in continuità con i documenti precedenti e con la visione della scuola italiana inclusiva e interculturale (La via italiana per la scuola interculturale, 2007;

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006 e 2014; Diversi da chi?, 2015). Al tempo stesso aggiornano le proposte e le attenzioni, in considerazione delle modificazioni del contesto e dei cambiamenti intervenuti in questi anni. È cambiata anche



l'idea di appartenenza: siamo in presenza di una accresciuta pluralità di appartenenze e di sensibilità. Non c'è solo l'appartenenza ad una data nazione o territorio ma si è anche cittadini europei e del mondo. Ci sono una cittadinanza e una sensibilità "ecologica", come dimostrano le manifestazioni di questi anni per il clima e la difesa dell'ambiente che vedono insieme ragazzi di tutte le provenienze; e una cittadinanza e competenza digitale che accomuna le nuove generazioni, indipendentemente dalla provenienza da differenti contesti migratori.

Si assiste ad un cambiamento linguistico-culturale e la scuola è destinata a divenire sempre più multiculturale e deve essere pronta in questo processo di integrazione ed accoglienza adottando sia specifiche proposte integrative che puntando all'universalità dell'educazione interculturale attraverso la valorizzazione della diversità linguistico-culturale e del plurilinguismo, di curricoli aperti alla conoscenza dei contributi di civiltà e di realtà storiche diverse da quelle europee e occidentali.

**Si veda:**

<https://www.icleonardodavinci.edu.it/davinci/attachments/article/1622/Orientamenti%20Interculturali.p>

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA

A conclusione del triennio della scuola dell'Infanzia il bambino:

- ha delineato la propria identità personale e rafforzato l'autonomia attraverso la creazione di piste di lavoro per la realizzazione di più campi di esperienza;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della



giornata a scuola;

- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; inizia ad esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) e svolge attività di animazione artistica e musicale;
- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- utilizza simboli per registrarle;
- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

### **COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA PRIMARIA**

Al termine del ciclo di scuola primaria l'alunno è in grado di ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet, etc. per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Formula sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande-stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Utilizza dizionari. Osserva le regole di convivenza e collabora



nel lavoro e nel gioco aiutando i compagni in difficoltà e adeguando il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.

Accetta sconfitte e insuccessi senza reazioni esagerate sia fisiche che verbali.

Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista, rispettando e confrontando le diverse identità e culture dei compagni.

Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità.

Conosce le principali strutture politiche ed economiche del proprio Paese ed alcuni principi della Costituzione e i principali organi dello Stato. Assume iniziative personali, porta a termini compiti anche insieme ai compagni, valutando il risultato del lavoro; valuta, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Utilizza alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi legati all'esperienza personale e quotidiana.

### **COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA I GR.**

L'alunno, a conclusione del primo ciclo, in un rapporto sinergico di crescita personale, di attività formative sviluppate a scuola, con l'apporto della famiglia e con il confronto con la comunità:

- Ha imparato a ricavare informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.
- Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.
- Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.
- Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.
- Utilizza con cura materiali e risorse.
- È in grado di spiegare le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sostenibilità.
- Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada, semplici procedure di sicurezza); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni.
- Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.
- È in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune .
- Sa motivare la necessità di rispettare regolamenti e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni.



- Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.
- Accetta con equilibrio gli insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi.
- Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle ragioni altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni.
- Segnala, agli adulti responsabili, comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.
- Conosce le principali strutture territoriali e gli organi amministrativi.
- Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui.
- Effettua indagini anche in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando dati e interpretando i risultati
- Sa assumersi ruoli di responsabilità all' interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).
- Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.
- Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).

### INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLARE



L'Istituto Comprensivo crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire





la propria identità. I progetti dell'Istituto si fondano su una didattica innovativa.

### PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

#### In orario curricolare

INFANZIA/PRIMARIA
Inglese gioco Infanzia - Potenziamento
Arte -Potenziamento
Motoria: Classi 1° Elettronica e Leone
Progetto Sport di classe Scuola Attiva Kids - Giochi sportivi studenteschi
Progetto COOP
Continuità
Area a <u>Rischio</u> (Team Prevenzione bullismo)
CONTINUITÀ
Progetto Organico COVID "Per una Scuola diversa"
Progetto Scelte di classe (Cinema)
Progetti PON
Progetto Continuità
Progetto Sapere i Sapori
Progetto lettura - Incontri con l'autore in continuità con Primaria e Scuole Superiori
Progetto Accoglienza
Progetto STEM
Progetto <u>Geometriko</u>
A scuola con un click Amazon
Progetto Star bene a scuola e sportello d'ascolto prevenzione Bullismo e Cyberbullismo
SECONDARIA
Progetto Erasmus+
Progetto IMUN Middle School
Progetto SNAP
Progetto CLIL (Potenziamento Inglese nelle classi di Francese)
Progetto Orientamento
Progetto Bocconi
Valore D - <u>Insprings</u> e Progetto Intercultura Generation Global
Progetto Ed. Civica: Giornate e concorsi in collaborazione del Senato; Memoria
Lingua francese DELF
Campionati Studenteschi, attività sportive, corsa di Miguel
Progetti sport integrato - CIP e <u>Special Olympics</u>
Progetto Camera di Commercio
Progetto pubblicizzazione - sito - privacy
Progetto Coop Educational
Educazione Ambientale: ISPRA
Extracurricolari
Certificazioni Lingua Inglese ( <u>Ket</u> e <u>Pet</u> )
Certificazioni Lingua Spagnola
<u>Pre</u> -post scuola
Coding (sviluppo del pensiero computazionale)
Ginnastica Ritmica
Potenziamento latino



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO 1 STRUMENTI

	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLan)
	Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
	Ambienti per la didattica digitale integrata
	Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On)
	Un profilo digitale per ogni studente
	Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMBITO 2 COMPETENZE E CONTENUTI



	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p>
	<p>Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p>
	<p>Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica.</p>

### AMBITO 3 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO





	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.
	Un animatore digitale in ogni scuola.
	Accordi territoriali.
	Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa.

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### 1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente



Nella scuola dell'infanzia valutare significa capire i bambini e il contesto scolastico. La valutazione è una componente della professionalità del team docente : per orientare al meglio la propria azione educativa; per conoscere e comprendere al meglio i livelli raggiunti da ciascun bambino ; per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne sviluppo e maturazione, tenendo presenti i modi di essere, la dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Essa è articolata nell'intero ciclo della scuola dell'infanzia e gli interventi educativi si ricalibrano sulla base dei risultati via via raggiunti. Gli strumenti di verifica sono: l'osservazione sistematica; conversazione e colloqui; analisi di elaborati prodotti dai bambini (disegni e schede)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall' alunno nell' area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità nei seguenti aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia.

-È inserito nel contesto scolastico

-Agisce correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio creativo e di confronto

-Comunica con i compagni, anche quelli meno abituali

-Partecipa alle attività.

## SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

Nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (Valutazione e Certificazione delle Competenze Primaria). Nell' istituto è inoltre adottata una scheda interna di raccordo scuola dell'Infanzia/ Primaria e Primaria / Secondaria di carattere informativo, destinata ai docenti delle future classi prime, compilata anche in collaborazione con alcune scuole dell'Infanzia del territorio, nell'ambito della continuità e finalizzate anche alla formazione classi A seguito di una programmazione comune e condivisione del curriculum, sono



previste prove trasversali: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorare costantemente e ridurre al minimo, l'eventuale varianza tra le classi e propedeutiche alle prove nazionali Invalsi. I criteri di valutazione e le griglie di correzione sono utilizzate per tutte le verifiche.

#### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento viene espressa con un giudizio nella scuola primaria. Viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Interclasse e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di garantire il successo scolastico, l'ammissione alla classe successiva tiene conto anche di obiettivi parzialmente raggiunti. La scuola ha cura di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà per l'attivazione di specifiche strategie individualizzate che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento. Alla tradizionale funzione sommativa della valutazione, che accerta il possesso di conoscenze, abilità e competenze, si accompagna la valutazione formativa per sostenere e potenziare il processo di apprendimento anche con azioni di autovalutazione. La non ammissione alla classe successiva può essere assunta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Criteri di valutazione comuni

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo inadeguato; spesso disattende lo svolgimento delle consegne; non ha raggiunto, pur se guidato, gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 4/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo incerto; porta a termine le consegne con difficoltà; ha raggiunto solo in parte gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 5/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo complessivamente appropriato; con qualche aiuto porta a termine le consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 6/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo appropriato; è generalmente autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 7/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto; è autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati:8/10)



L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità rielaborative e di collegamento; ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 9/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche; è in grado di trasferire le competenze in contesti nuovi, con contributi originali. Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 10/10)

#### Criteri di valutazione del comportamento

L'alunno ha mostrato scarsa capacità di autocontrollo, non sempre rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri molto di rado. Organizza le proprie attività con molta difficoltà. Gravi provvedimenti disciplinari. (Valutazione in decimi: 5/10) Non sufficiente.

L'alunno ha mostrato sufficiente capacità di autocontrollo, rispetta solo talvolta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Non sempre si relaziona e collabora con gli altri. Organizza solo se guidato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 6/10) Sufficiente.

L'alunno ha mostrato buona capacità di autocontrollo, rispetta adeguatamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo nel complesso positivo. Organizza in modo adeguato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 7/10) Buono

L'alunno ha mostrato più che buona capacità di autocontrollo, rispetta consapevolmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo corretto con gli altri. Organizza autonomamente le proprie attività. (Valutazione in decimi: 8/10) Distinto

L'alunno ha mostrato collaborazione costruttiva, partecipazione costante nel pieno rispetto delle regole e capacità di autocontrollo, rispetta pienamente e responsabilmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo attivo e proficuo con gli altri. Organizza con autonomia e precisione le proprie attività. (Valutazione in decimi: 9-10/10) Ottimo

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento alla L. n. 169/2008, Art. 3, c. 3., nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi



alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Atto n. 384: Art. 6, c. 1. Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso; pertanto la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, (nota n. 1865/2017), "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

I criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, saranno analiticamente definiti e la non ammissione deve essere: -deliberata a maggioranza; -debitamente motivata;

-fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nell'ambito di una decisione di non ammissione, saranno, tuttavia, considerate altre variabili, quali ad esempio:

-la capacità di recupero dell'alunno;

-in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

-quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

-l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato





L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2017/18, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione. Si può essere ammessi all'esame anche con una o più insufficienze e con un voto di ammissione inferiore a 6/10. La partecipazione alla prova Invalsi, che si svolge nel mese di aprile, non è requisito di ammissione all'esame. Per i criteri di non ammissione si vedano i criteri indicati nella sezione precedente alla classe successiva.

### CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo o Consiglio di Orientamento, che costituisce la sintesi dell'intero percorso di orientamento della scuola secondaria di I grado, è un documento stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie in occasione dei ricevimenti generali di fine I quadrimestre, nello stesso mese di dicembre, in vista delle delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio. E' un documento importante perché rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida, un punto di riferimento, nel momento della scelta del futuro percorso di studi. Il Consiglio orientativo dà un'indicazione non solo del percorso di studi (Istituto Tecnico, Istituto Professionale, Liceo), ma anche del singolo indirizzo consigliato, elaborando e rendendo esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità, per valorizzare il percorso di ogni studente.

### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA





Fra gli obiettivi prioritari del proprio agire, la scuola annovera l'inclusione. Sono presenti due funzioni strumentali con il compito di coordinare la Commissione Inclusione, formata dai referenti inclusione dei vari plessi. Le funzioni strumentali e la commissione inclusione organizzano e coordinano le attività educative e didattiche e le risorse destinate al compimento effettivo dell'inclusione scolastica. Oltre all'organico di sostegno, a scuola sono presenti educatori ad personam specializzati per gli alunni con gravità e che operano in orario curricolare durante le attività in classe.

Fattiva risulta la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari per la predisposizione dei PDP e dei PEI e il loro periodico aggiornamento. Ogni Team Docente e Consiglio di Classe, entro la fine dell'anno scolastico, redige la verifica dei PDP e dei PEI. È presente il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione. Sono previsti interventi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni non italofoni neoarrivati in Italia. . È presente un protocollo e una figura di riferimento per gli alunni adottati. Si intende supportare il rapporto scuola/famiglia attraverso l'intervento di un mediatore culturale (interprete) in caso di necessità, per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado). La scuola crede nell'importanza della figura dello psicologo clinico, inserito nei tre ordini di scuola, per migliorare il clima relazionale, supportare le difficoltà e favorire l'apprendimento in un contesto inclusivo. Tale figura è prevista e presente da anni all'interno dell'Istituto.

Permane un elevato turnover per i docenti di sostegno a seguito dello scostamento tra organico di diritto e organico assegnato con l'adeguamento alla situazione di fatto. La maggior parte degli insegnanti di sostegno con incarico annuale non è specializzato, pertanto necessita di costanti azioni di tutoraggio/formazione sia per quanto riguarda l'aspetto normativo e documentale sia sull'uso di metodologie didattiche e approcci sui casi specifici, con ricadute sul monitoraggio del PEI. Si ravvisa la necessità di una formazione specifica e finalizzata alla sensibilizzazione dei docenti curricolari per incentivare l'attuazione di strategie didattiche inclusive, in un'ottica di "piena inclusione" e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Psicologo
- Associazioni



- Famiglie

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): la famiglia, all'atto dell'iscrizione, presenta la certificazione di L.104/92 per l'integrazione scolastica ottenuta presso la Commissione Medica del Dipartimento ASST. In base all'analisi del Profilo di Funzionamento dell'alunno/a, il Dirigente Scolastico assegna le risorse di sostegno necessarie per organizzare un Piano Educativo Individualizzato che preveda finalità, traguardi di competenza, metodologie, strategie, tempi, spazi, materiali e azioni educative strettamente connesse alla vita scolastica, familiare e sociale. I soggetti coinvolti nei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la definizione dei PEI sono coloro che condividono le scelte programmatiche del PEI, ovvero: il Dirigente Scolastico, operatori socio-sanitari, docenti curricolari del team/Consiglio di classe e di sostegno, assistenti per l'autonomia, educatori ad personam, eventuale Servizio Sociale, eventuale personale ATA per l'assistenza igienica di base, i genitori dell'alunno e figure specialistiche indicate dalla famiglia.

#### Punti di forza

Il nostro Istituto nei GLI e GLHO ha consolidato la condivisione di azioni che attuano percorsi di integrazione e inclusione, grazie al confronto e all'esperienza dei soggetti coinvolti (Scuole in Rete, ASL, Municipio, Terzo Settore, Dipartimenti, ecc.) che collaborano costantemente tra loro anche nell'adozione del PAI. Nell'intento comune di garantire la qualità dei servizi, la modulistica adottata in Rete rappresenta uno dei punti di forza funzionali alla condivisione di un linguaggio specifico comune con percorsi specifici di aggiornamento. Sono migliorate le sinergie d'azione a livello di GLI e nel dipartimento dei docenti di sostegno e integrazione. Il piano annuale per l'inclusione prevede i seguenti obiettivi di incremento per l'inclusività:

- adozione di strategie di valutazione coerenti con le pratiche inclusive;
- sviluppo del curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi individualizzati;
- attenzione alle fasi di passaggio nei vari ordini di scuola in continuità;
- implementazione del lavoro del team;
- promozione di buone pratiche di accoglienza;
- creazione di ambienti digitali integrati.

#### Punti di debolezza





I docenti specializzati sul sostegno risultano talvolta insufficienti rispetto ai bisogni. La presenza di un organico di sostegno in parte stabile con docenti di ruolo, favorisce il raggiungimento di risultati più efficaci in termini di inclusività e successo scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'intera comunità scolastica viene coinvolta nel processo di inclusione e integrazione e non solo le figure professionali specializzate. I soggetti che collaborano alla definizione del PEI sono: - i Docenti di sostegno (Infanzia, Primaria e Secondaria): partecipano alla programmazione educativo-didattica di classe; supportano il consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie mirate, in base alla conoscenza degli alunni; procedono alla rilevazione degli alunni BES; coordinano le azioni di applicazione dei PEI e PDP.

- i Docenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe partecipano alla stesura del PEI, assumendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive con particolare attenzione a tutti gli interventi personalizzati, individuati collegialmente.

- L'Assistente educatore: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie.

- L'Assistente alla comunicazione: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie.

- L'Equipe psicopedagogica si occupa della consulenza e valutazione dei OSA, dei Disagi e degli alunni plusdotati a rischio Drop out. Concorrono al processo di integrazione a livello di Istituzione scolastica anche.

-Le Funzioni strumentali con la rilevazione alunni BES e alunni plusdotati a rischio Drop out presenti nella scuola, con il monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; attraverso il coordinamento dei rapporti con gli operatori ASL ed Enti Locali; con la raccolta documentazione degli interventi didattico educativi; focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dell'inclusione; rilevazione e rimodulazione in itinere degli alunni BES; Prove Invalsi alunni BES; raccolta Piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.



- I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe procedono all'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano gli alunni BES di natura socio economica e/o linguistica culturale; producono attente considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento; rispondono ai bisogni dello studente, progettano e condividono interventi personalizzati; redigono e applicano i PDP; implementano la collaborazione tra Scuola famiglia, territorio, insegnante di sostegno e figure OEPA e/o AAC se presenti.

- il Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); Condivisione di obiettivi e processi nel RAV; esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### Ruolo della famiglia

La famiglia, corresponsabile del progetto da attuare con gli alunni all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. La modalità di contatto con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo la progettazione educativodidattica del Consiglio di Classe/ interclasse per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, anche in sede di GLI.

#### Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione



Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Partecipazione GLHO

Docenti curricolari (Coord. di classe e simili) : Rapporti con famiglie Docenti curricolari

Tutoraggio alunni Docenti curricolari

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica

inclusiva

Partecipazione GLHO

OEPA (Operatore educativo per l'autonomia):Partecipazione a GLO

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

laboratori protetti, ecc.)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte,

AAC (Assistente alla comunicazione): Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

protetti, ecc.)

Partecipazione GLHO

Personale ATA: Progetti di inclusione/laboratori integrati

Assistenza alunni disabili



## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo

per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

simili  
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti territoriali integrati

## VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento ed alla crescita di tutti gli alunni. La salvaguardia di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione- elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Riguardo ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe



/interclasse/Intersezione concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili per quanto possibile a quelle del percorso comune. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure che interagiscono con l'alunno e con la classe, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, che per gli alunni BES . La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie motivanti come:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie, -tutoring ,
- la suddivisione del tempo in tempi,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'offerta formativa personalizzata, in parte o totalmente, tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno per facilitare la crescita in un clima sereno, soprattutto nelle delicate fasi di: -

Accoglienza/Ingresso: incontro/confronto diretto e costante fra la comunità educante e la famiglia ai fini di un armonico inserimento.

- Cambiamento/Passaggio: raccordo/scambio di informazioni, di strategie e di punti di riferimento fra team docenti dei diversi ordini di scuola, in condivisione con la famiglia.

-Orientamento/Uscita: promozione dell'autonomia sociale in vista dell'inserimento attraverso visite e incontri mirati alla conoscenza della nuova realtà formativa come accompagnamento verso la ulteriore fase di crescita e sviluppo.

#### DIDATTICA E DIDATTICHE INNOVATIVE

I docenti dei tre ordini di scuola adottano diversi metodi di lavoro, anche di carattere partecipativo, per motivare gli alunni all'apprendimento.

#### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA





La progettazione della didattica in modalità digitale è tesa ad evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. A tale scopo sono individuate le metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche tese allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Le metodologie più efficaci messe in atto sono:

- Flipped Classroom: consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono indicare link, video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti dovranno fruirne in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline, consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali: Essa consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, sostenuto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- Gamification e Game-based learning: si utilizzano di meccanismi tipici dei giochi in situazioni che non sono di gioco, con l'obiettivo di incoraggiare lo svolgimento di attività o l'acquisizione di un comportamento. Il principio alla base della gamification è molto semplice: se ci divertiamo, otteniamo risultati migliori. Una determinata attività viene resa più divertente grazie all'inserimento di elementi come punti, sfide e ricompense, aumentando quindi il grado di coinvolgimento, la motivazione e i risultati raggiunti, ecc.

Sono previste attività di autoformazione e formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali con la finalità di garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di potenziare la



preparazione del personale docente e non docente, presente nella scuola, nell'utilizzo del digitale.

I percorsi formativi inseriti nel Piano Annuale di Formazione saranno incentrate sulle seguenti priorità:

- Implementazione delle conoscenze informatiche dando precedenza allo studio delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- approfondimento delle metodologie innovative di insegnamento con ricaduta sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- sviluppo di aggiornati modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- confronto con esperti relativamente della gestione della classe e comprensione della dimensione emotiva degli alunni, da remoto;
- approfondimento della conoscenza delle regole di privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

Molto proficua è stata la partecipazione dell'Istituto, per sostenere la DDI, ai progetti PON consentendo l'acquisto di device e attrezzature al fine di arricchire la dotazione tecnologica dell'istituto (con l'implementazione dei RE in ogni classe) e la possibilità di offrire ai genitori il comodato d'uso.

Per supportare in maniera proficua gli alunni che si vengono a trovare in DAD, la scuola da quest'anno ha dotato ogni classe della scuola Secondaria di Digital board, nell'ambito del progetto PON FESR, mentre la scuola Primaria usufruisce di LIM.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LIONE	RMAA8BZ019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---







affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### LEONARDO VINCI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA LIONE RMAA8BZ019**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA LIONE RMEE8BZ01E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA DELL'ELETTRONICA RMEE8BZ02P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI RMMM8BZ01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Approfondimento

---

#### SCUOLA INFANZIA

Al fine di orientare al meglio lo sviluppo armonico dei bambini nel quadro orario settimanale, si prevedono, oltre all'orario diversificato nella Sezione di antimeridiano di Via Elettronica (25 ore):

- progetto Ponte, in continuità con la scuola Primaria, per i bambini di cinque anni che si apprestano alla frequenza della prima classe della scuola Primaria;
- attività per classi aperte;
- attività di continuità;
- attività di inglese, musica/teatro e motoria.

#### SCUOLA PRIMARIA

La flessibilità oraria ( 27 - 39 - 40 ore settimanali) permette di adattare la didattica alle modalità e ai tempi di apprendimento degli alunni rispondendo alle esigenze dei singoli, dei diversi stili cognitivi e



delle diverse forme di intelligenze.

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, nella scuola Primaria è stata valorizzata l'autonomia scolastica realizzando modelli organizzativi di ampliamento del curricolo, tenuto conto delle esigenze del territorio.

Al fine di orientare al meglio il successo formativo ed in linea con il piano strategico, si prevedono nell'organizzazione oraria settimanale:

- sperimentazione lingua inglese in Erasmus e con l'utilizzo della CLIL ;
- attività di potenziamento in ambito espressivo e motorio;
- attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze;
- attività di continuità;
- utilizzo di un sistema informatico integrato e STEM;
- coding , minecraft, gamification.

### **SCUOLA SECONDARIA**

La scuola Secondaria di Primo grado segue, nella progettazione, obiettivi specifici di apprendimento e obiettivi generali all'interno del percorso disciplinare e trasversale per il raggiungimento di competenze di ambito disciplinare e di cittadinanza

La Scuola, utilizzando la flessibilità organizzativa oraria settimanale, propone un curricolo aderente al contesto territoriale in cui opera, in linea con le priorità stabilite dalla L. 107/2015 e con le indicazioni nazionali.

I quadri orari settimanali prevedono attività didattiche e di approfondimento relativi ai progetti deliberati annualmente.

- Recupero e Potenziamento
- Valorizzazione delle eccellenze
- CLIL
- Studio Assistito
- Potenziamento linguistico con scuola Cambridge
- Potenziamento motorio
- PNSD
- Utilizzo di un sistema informatico integrato, delle LIM e procedure di coding
- Progetti in rete
- Didattiche innovative trasversali e a classi aperte orizzontali e verticali
- Coding , minecraft, gamification.





## Curricolo di Istituto

### LEONARDO VINCI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo è il cuore didattico del PTOF, un percorso che va costruito nella scuola dall'intera comunità professionale in modo responsabile e critico, in costante relazione tra gli ordini di scuola, contestualizzato alla propria realtà territoriale e rispetta i vincoli delle Indicazioni Nazionali. È il risultato dell'integrazione delle esigenze di ogni ordine di scuola e della comunità nazionale. Contiene elementi prescrittivi quali: - gli obiettivi generali del processo formativo; - gli obiettivi specifici di apprendimento; - le discipline e le attività inerenti la quota nazionale. È pensato in una prospettiva interculturale e si articola nei campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e per discipline nella scuola del primo ciclo. È un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà, descrivendo l'intero percorso formativo che lo studente compie. (Per il curriculum integrale e ulteriori allegati si veda: <http://www.icleonardodavinci.gov.it/poft.html>; a.s. 2018/19)

### Aspetti qualificanti del curriculum

#### Curricolo verticale

La costruzione del curriculum è un processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curriculum all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Le discipline vengono raggruppate in tre grandi aree: □-





linguistico-espressiva □- storico-geografica □- matematico-scientifico-tecnologica Nel nostro Istituto il curricolo dedica particolare attenzione alla continuità del percorso educativo che comprende il primo ciclo di istruzione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado includendo aspetti di continuità con la scuola dell'infanzia. La scuola dell'Infanzia, recependo i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze ; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; comprendere che il primo esercizio del dialogo è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Il Curricolo Verticale consente di tradurre e concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso PROPOSTE utili al raggiungimento del successo formativo. Particolare attenzione è rivolta: □ -allo studio e riflessione tra docenti della stessa disciplina (analisi epistemologica: linguaggi, strumenti e metodi) □- alla ricerca di connessioni tra i saperi disciplinari □- alla collaborazione tra docenti organizzati autonomamente in aree culturali - alla costruzione di ambienti di apprendimento idonei a favorire la crescita consapevole dei ragazzi in funzione di un processo condiviso dei traguardi di competenza per definire il grado di conoscenze,



abilità e capacità o alla definizione di criteri e indici di valutazione.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Imparare dall'esperienza e con l'esperienza è un processo composito che comprende e orienta il complesso processo di apprendimento. L'apprendimento, acquisito in ambienti formali e informali, sviluppa la comprensione, promuove la concettualizzazione, permette di individuare obiettivi significativi rispetto ai propri bisogni e definirli in termini realistici, aiuta a cercare e a selezionare opportunità e offerte. Imparare ad imparare include questo e altro: è l'ininterrotta personalizzazione del flusso dell'apprendere, è attribuire valore al proprio passato/presente per indirizzare il proprio futuro, è comprendere e dare significato al vissuto per costruire scenari e progetti di vita, è capire le motivazioni profonde per implementare desideri e speranze. Il ricorso all'esperienza, prima di qualsiasi tecnica attiva, rende protagonista il soggetto in formazione. Si farà leva dunque sulla "competizione cognitiva" non contro qualcuno o qualcosa, finalizzata al riconoscimento delle proprie capacità e potenzialità distintive, uscendo da quella omologazione che viene spesso proposta dai modelli mediatici commerciali. STRATEGIE per lo sviluppo dei compiti di realtà:

- o BRAIN STORMING: consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.
- o TUTORING: consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
- o DIDATTICA LABORATORIALE: basato sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.
- o PROBLEM SOLVING: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a



partire da una condizione data. o PEER EDUCATION: L'educazione tra pari è una strategia educativa per superare conflitti o disagi. FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende. o COOPERATIVE LEARNING: si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le Competenze Chiave di Cittadinanza sono la base per la progettualità dei traguardi formativi del Curricolo di Istituto. Si realizzano attraverso percorsi interdisciplinari, nei quali si potenziano collaborazione, educazione sociale ed emotiva. Le Indicazioni richiamano con decisione, infatti, l'aspetto trasversale dell'insegnamento, coinvolgendo i comportamenti quotidiani e pertanto tutti i docenti sono impegnati a perseguire l'esercizio della cittadinanza attiva, armonizzando tale competenza con i vari campi di esperienza.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota oraria dell'autonomia fissata dal DPR 87/10 art. 5 comma 3 lettera a), al 20% del curricolo, realizzata anche con l'utilizzo delle risorse dell'organico potenziato, consente al nostro istituto di perseguire un curricolo che prevede l'organizzazione delle attività didattiche realizzate nelle classi o nelle intersezioni. Nella scuola dell'Infanzia il curricolo non si esaurisce nella sola organizzazione delle attività didattiche disciplinari. L'utilizzo della quota di flessibilità contribuisce a realizzare un'equilibrata integrazione con momenti di cura, di relazione, di apprendimento, arricchendo le routine quotidiane (che pure svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata) e offrendosi per nuove esperienze e sollecitazioni. Al fine di orientare al meglio lo sviluppo armonico dei bambini ed in linea con il Piano strategico, sono programmate: - Progetto Ponte in continuità scuola Infanzia/scuola Primaria; - Attività a classi aperte; - Attività in continuità; - Attività di Inglese/Musica-Teatro/Motoria. Nella scuola del Primo ciclo la quota dell'autonomia permette: - utilizzo metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning); - alfabetizzazione dell'arte, della



tecnologia e delle discipline motorie ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni praticanti attività sportiva agonistiche; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso attività di studio assistito. L'utilizzo della quota dell'autonomia contribuisce a realizzare un'equilibrata integrazione con momenti di cura, di relazione, di apprendimento, arricchendo le routine quotidiane (che pure svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata) e offrendosi per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Al fine di orientare al meglio lo sviluppo armonico dei bambini ed in linea con il Piano Strategico, sono state programmate: - Progetto Ponte, in continuità con la scuola Primaria, per i bambini di cinque anni che si apprestano alla frequenza della prima classe della scuola Primaria. - Attività per classi aperte - Attività di Continuità - Attività di Inglese, Musica/Teatro ed Educazione Fisica. Per la scuola Primaria e Secondaria: - la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; - l'alfabetizzazione dell'arte, delle tecniche e approfondimento dei media di produzione e diffusione delle immagini; - il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; - la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attraverso attività di studio assistito.

## Approfondimento

Il Curricolo Verticale, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, ha come cornice di riferimento i fondamentali documenti:

- 1) il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, aggiornate sulla base di quelle adottate il 22 maggio 2018 come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza;
- 2) la nota n. 3645 del 1 marzo 2018 riferita alle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari nella quale si ravvisa l'esigenza di dare maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e



punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro;

3) le competenze da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 22.8.2007, n.139;

4) le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo" D.M. n.254 del 26 novembre 2012 che individuano le competenze culturali basilari e irrinunciabili attese al termine del primo ciclo d'istruzione.

Vengono precisati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado nonché gli obiettivi di apprendimento attesi per ciascuna disciplina.

Gli indicatori di competenze si possono sintetizzare in:

autonomia

relazione

partecipazione

responsabilità

resilienza, flessibilità e creatività

consapevolezza.





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto Lettura

---

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. Si tratta di un laboratorio, realizzato in continuità fra gli ordini d'Istituto, sulle abilità di lettura e di scrittura, inteso come palestra per migliorare le conoscenze e le competenze dell'uso corretto della lingua italiana attingendo a tematiche di cittadinanza globale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. - Incentivare l'uso della Biblioteca anche digitale - Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. - Stimolare il confronto di idee tra giovani lettori. - Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. - Sviluppare le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse. - Utilizzare forme di scrittura creativa. - Organizzare incontri con scrittori e/o lettori

RISULTATI



ATTESI - Potenziamento abilità di base di lettura e di scrittura al fine di impegnare gli alunni nel rafforzamento delle basi grammaticali e sintattiche - Utilizzo di un lessico capace di ampliare il linguaggio personale. - Lettura di testi letterari di vario tipo (narrativi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; - Costruzione, sulla base di quanto letto, di testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Lettura testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica





Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista di Atletica

## Approfondimento

Il progetto prevede l'adesione a iniziative come: Libriamoci, #loleggoperchè e l'intervento di autori e associazioni per la promozione della lettura oltre alla partecipazione a concorsi.

### ● Progetto Cittadinanza Attiva

---

La conoscenza degli elementi di Cittadinanza e della Costituzione, assume centralità nelle competenze chiave Europee e fa riferimento a: • D.M. 139/2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"); • Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010); • Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012); • Legge 107/ luglio 2015; pertanto oltre al significato preminentemente civico che comprende anche il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla propria comunità, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. E' proprio in virtù della complessità e completezza tematica che il dipartimento di lettere, con il coinvolgimento dei singoli consigli di classe, intende sviluppare l'identità degli allievi, secondo un'ottica bipolare "io - noi, diritto - dovere", attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con ambienti sociali e istituzioni più vasti. Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza e al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale, privilegiando la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Il progetto coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è suddiviso per classi parallele nella scuola secondaria e in continuità con le classi V della Primaria, in concordate in sede di riunioni di Intersezione, Interclasse e Dipartimenti: - classi prime in continuità con le classi quinte di Primaria: a scuola di socialità - classi seconde: ambiente e intercultura - classi terze: cultura della legalità. Tutti i docenti nella programmazione educativa e disciplinare fanno riferimento al progetto di Educazione alla Legalità, nella scelta delle iniziative e nel concreto dell'azione quotidiana con gli alunni e con le famiglie. Sono previste, nell'arco dell'intero anno scolastico, delle Giornate Celebrative previste dal MIUR (27



gennaio, 10 febbraio...) e Giornate mondiali come momenti fondanti della crescita umana e civile di ciascuno che i docenti potranno scegliere di analizzare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Finalità - agevolare una progettazione delle competenze che sia il frutto della collaborazione tra docenti - valorizzare l'acquisizione delle competenze e creare ambienti di apprendimento inclusivi e che favoriscano lo sviluppo della creatività - rendere sempre più differenziata la metodologia didattica quotidiana attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, dell'intervento di



operatori esterni e del confronto tra docenti e agenzie educative - sviluppare negli alunni la sensibilità e le competenze verso le problematiche in difesa di un ambiente ecosostenibile

**Obiettivi CLASSI PRIME (Affettività)** - Favorire una corretta interazione e relazione tra pari - Saper ascoltare e comprendere gli altri migliorando le relazioni sociali nel rispetto delle diversità - Modificare gli schemi di pensiero che portano alla collera e alla depressione - Imparare a dire ciò che desideriamo senza suscitare ostilità - Comunicare utilizzando il potere curativo dell'empatia - Comunicare in modalità non violenta

**CLASSI SECONDE (Ambiente)** - Infondere negli animi l'amore e il rispetto per la natura - Far comprendere la possibilità di progresso e innovazione nel totale rispetto della natura e degli uomini che la abitano - Conoscere lo stato di salute dell'ambiente in cui viviamo e adottare comportamenti consapevoli - Promuovere l'impegno per la sostenibilità non solo come riduzione della propria impronta ma come contributo ad un cambiamento necessario - Far scoprire il valore di altre culture - Riflettere sulla famiglia occidentale europea e valutarne i cambiamenti dall'antichità classica ai nostri giorni

**CLASSI TERZE (Legalità)** - Favorire la cultura della legalità - Diffondere una corretta informazione sui rischi della contraffazione e sugli strumenti e strategie anti-contraffazione - Promuovere la coscienza del valore del prodotto originale e dell'importanza della sua differenza - Promuovere negli alunni il senso di responsabilità civile e democratica per spronarli ad un costante impegno sociale e a diventare adulti consapevoli dei valori della legalità; - comprendere il significato termine legalità e come si è declinata nel corso della storia partendo dalla corruzione ai tempi di Gesù fino ad arrivare ai giorni nostri; - comprendere come il fenomeno dell'immigrazione possa trasformarsi da "problema" della nostra società a risorsa utile alla comunità accogliente, se gestito attraverso la collaborazione di tutti gli Stati e attraverso le basi della legalità; - conoscere la legalità nei principi della Costituzione italiana; - puntualizzare l'attenzione su come e quando i principi della Costituzione sono stati violati attraverso un excursus storico e un'analisi delle dittature come antitesi di tali principi; - conoscere il fenomeno della Shoah e dei diritti violati; - apprendere come si esplica il funzionamento della macchina costituzionale attraverso attività pratiche sulle elezioni politiche e sul concetto di democrazia; - far conoscere i grandi fenomeni di illegalità quali le mafie, la povertà in alcune aree del mondo, i diritti negati delle donne, dei bambini e dei soggetti deboli; - comprendere il nesso stretto esistente tra il concetto di libertà e quello di uguaglianza. Risultati attesi:

- Esprime ed interpreta fatti, pensieri ed interagisce adeguatamente.
- Esprime in modo creativo le proprie idee, esperienze ed emozioni anche utilizzando linguaggi non verbali.
- Partecipa in modo efficace e costruttivo all'interno del gruppo.
- Traduce le proprie idee in azioni coerenti.
- Risolve i conflitti quando necessario.
- Si impegna nella condivisione delle regole che sottendono lo svolgersi delle attività.
- Riconosce il percorso che ha generato l'apprendimento e applica le abilità e conoscenze in contesti diversi.
- Sa interagire con persone di religione e culture differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e professionisti esterni del settore

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro

## Approfondimento

### DOCENTI COINVOLTI

- Per la **Scuola dell'Infanzia** attraverso il coinvolgimento trasversale degli insegnanti di classe.
- Per le classi della **Scuola Primaria** tramite il coinvolgimento degli insegnanti di Storia e di altri docenti, a seconda degli obiettivi delle singole discipline, per percorsi trasversali.
- Per la **Scuola Secondaria** di Primo Grado tramite il coinvolgimento dei Consigli di classe a seconda degli obiettivi delle singole discipline, per percorsi trasversali.

### STRATEGIE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

- I docenti attiveranno momenti didattici curriculari e laboratoriali attraverso le seguenti metodologie:
- approccio pro-attivo degli alunni con esercitazioni di gruppo sulle tematiche affrontate;



- approccio comunicativo finalizzato alla valorizzazione dell'esperienza diretta dell'alunno in termini di vissuti conoscenze ed emozioni, legati a contesti, tematiche ed attività con cui si trova a confrontarsi;
- approccio ludico;
- approccio partecipativo mediante l'utilizzo di mediatori didattici attivi (esperienza diretta personale e guidata), iconici (uso di immagini prodotte e percepite, uso di schemi), simbolici (concetti e teorie), tecnologici;
- utilizzo della ricerca - azione per la costruzione del percorso didattico;
- individuazione di un problema significativo;
- formulazione di ipotesi;
- progettazione di un percorso che risponda al problema;
- verifica dell'efficacia del percorso seguito;
- uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione

La fase di **valutazione** deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità.

Verranno inoltre verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

Si considereranno l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, la capacità di autonomia e organizzazione del lavoro, il rispetto delle regole, la puntualità nell'esecuzione, la qualità e la pertinenza del linguaggio utilizzato, la collaborazione con i compagni. Si valuteranno inoltre la capacità di utilizzare mezzi tecnologici e la creatività nella creazione dei testi

## ● Lingue straniere e CLIL

Il plurilinguismo è uno degli obiettivi chiave per l'Europa. Il Libro Bianco della Commissione Europea "Insegnare e Apprendere: verso la società conoscitiva" (1995), pone, tra i cinque obiettivi prioritari per i sistemi educativi e formativi dei Paesi membri, la promozione della conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre alla lingua materna. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) inserisce la comunicazione nelle lingue straniere tra le otto competenze chiave. Ancora, la risoluzione del Parlamento Europeo del 24 marzo 2009 promuove il multilinguismo come una risorsa per l'Europa e un impegno comune. L'organico dell'autonomia consente attività di potenziamento/recupero nell'area delle Lingue Straniere in tutti gli ordini dell'Istituto, vengono attivati corsi curricolari, finalizzando gli interventi: 1) alla valorizzazione delle eccellenze 2) per l'acquisizione delle certificazioni. 3) al





raggiungimento degli obiettivi minimi nella comunicazione scritta e orale con laboratori in cooperative learning.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

L'attività di ampliamento curricolare si propone l'attivazione di corsi finalizzati a: - Potenziare ed arricchire l'offerta formativa in relazione all'acquisizione di competenze linguistiche. - Acquisire conoscenze di base in L2 e successivamente in L3 in un percorso di continuità verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia. - Attivare l'insegnamento di materie curricolari in lingua inglese, francese e spagnolo (CLIL) sia nella Primaria sia nella Secondaria. - Acquisire conoscenze di base in L1 per studenti di diversa lingua madre. - Promuovere azioni di formazione docenti su iniziative europee e piattaforme E-twinning, , scambi interculturali internazionali. - Potenziare/consolidare le abilità linguistiche di ascolto, comprensione, produzione orale/scritta

**RISULTATI ATTESI** Potenziare le competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli apprendimenti. Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro

## Approfondimento

Impiego personale professionale.

### ● Potenziamento artistico-espressivo-musicale

---

Il progetto intende riportare al centro del nostro Istituto la tradizione musicale e artistica che ha contraddistinto la nostra storia culturale. Verranno svolte attività laboratoriali trasversali che vedranno dialogare linguaggi espressivi diversi per sostenere lo sviluppo di competenze ed abilità comunicative dove mente, sentimenti, emozioni avranno la possibilità di fondersi.

Peculiarità indispensabile è dare continuità ai vari ordini di scuola attraverso partecipazioni/collaborazioni con teatro dell'Opera, museo Macro, mostre anche multimediali, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche I momenti cruciali sono: - ricerca-azione - lezione in laboratorio - lavoro individuale e di gruppo - utilizzo di strumentazione multimediali - trasversalità - attività ludico-creative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia





dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Le numerose e diversificate attività laboratoriali di potenziamento artistico-espressivo-musicale sono tese a: 1) motivare i ragazzi a fruire del gusto dei colori, delle forme e dei suoni stimolando il pensiero creativo 2) utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo e uditivo per produrre varie tipologie di testi visivi e musicali (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) 3) rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 4) promuovere l'integrazione attraverso la libera espressione artistica e di manipolazione

**RISULTATI ATTESI** I ragazzi alla fine del percorso dovranno dimostrare di aver acquisito un gusto personale per le espressioni artistiche più diversificate, anche attraverso la produzione di materiali e il confronto con le esperienze maturate in ambienti deputati quali: i musei, mostre personali di opere d'arte, architettoniche e spettacoli. Tutti gli allievi guarderanno, quindi, all'arte come la possibilità per esprimere il meglio di sé.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno



Aule

Informatica

Proiezioni

Teatro

## ● Potenziamiento ed. fisica- Scuola attiva Kids e Giochi sportivi studenteschi

L'organico dell'autonomia in ambito motorio è impiegato in continuità tra i due ordini di scuola e prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni del nostro Istituto. Numerosi sono i progetti dell'area sportiva che promuovono l'acquisizione di una corretta cultura motoria e sportiva e permettono di acquisire e consolidare lo schema motorio di base, prerequisito per una crescita armonica di mente e corpo, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino a giungere alla scuola Secondaria di I grado. Con il progetto Scuola Attiva Kids si vuole in particolare valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. I progetti sportivi hanno inoltre come obiettivo educativo quello di sensibilizzare gli alunni ai valori dello sport e al rispetto delle regole, favorendo nel contempo l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi sportivi adattati e formazioni di squadra adattati a qualsiasi abilità. Sono previste attività trasversali con altri ambiti disciplinari, mirati all'approfondimenti all'educazione alimentare ed alle conoscenze di base di primo soccorso. Nell'arco dell'anno scolastico si svolgono tornei interni, gare d'Istituto, tra istituti del territorio ed in compartecipazione. Viene programmata l'adesione ai Campionati Sportivi Studenteschi nelle varie specialità olimpiche/paralimpiche, e incontri con atleti del panorama sportivo mondiale, come scuola di vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Finalità: Acquisizione di una cultura del movimento volta a promuovere la pratica motoria come stile di vita. **OBIETTIVI GENERALI** - Favorire la pratica sportiva e coinvolgere attraverso la motivazione, in modo particolare chi non usufruisce di altre opportunità. - Sviluppare attraverso esperienze di gioco sport la capacità di passare da semplici attività motorie ad attività pre-sportive e sportive, individuali e di squadra. - Riconoscere e gestire le emozioni durante il momento del confronto. - Conoscere e applicare le regole delle discipline sportive praticate, per lo sviluppo di uno spirito di sana competizione. - Sviluppare capacità individuali quali impegno, disciplina, fiducia in se stessi, autocontrollo e capacità organizzativa. - Potenziare la socializzazione e il fair play. **RISULTATI ATTESI:** - Saper gestire autonomamente la fase di preparazione alla gara e la gara stessa e dimostrare una buona preparazione dei gesti atletici. - Conoscere i fondamentali dei giochi di squadra. - Saper interagire rispettando e confrontandosi con i compagni e con alunni di scuole diverse e in situazioni diverse. - Saper riconoscere le potenzialità di ciascun individuo, indipendentemente dalle capacità fisiche ed intellettive. - Promuove il benessere.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed Esterne



Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista di Atletica

## ● Star Bene a Scuola: prevenzione del bullismo e cyberbullismo

---

Il progetto, coordinato dalle Referenti per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, intende promuovere il benessere, l'integrazione degli alunni e il contrasto del disagio scolastico, del bullismo e cyberbullismo. L'esigenza nasce dal bisogno di valorizzare i ragazzi nella loro interezza, stimolando la crescita cognitiva ed emozionale, agendo anche sui sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. La scuola è spazio di ascolto e relazioni in cui tutte le componenti del processo educativo fronteggiano adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico, in rapporto a difficoltà personali e come forma di prevenzione al manifestarsi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Si vogliono attivare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi: -potenziare il senso dell'autostima, -assumere un atteggiamento partecipativo verso le varie attività proposte all'interno del gruppo classe, -facilitare i processi di comunicazione e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e gli adulti -prevenzione e contrasto manifestazioni di bullismo e cyberbullismo -favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con se stessi, -promuovere dinamiche positive nella classe per l'integrazione e l'interdipendenza positiva tra gli alunni -sviluppare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti personali per giungere ad una soluzione attraverso la mediazione. **RISULTATI ATTESI** - Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo nella vita quotidiana, - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo, - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; - Lavorare in gruppo, trattare; creare confidenza e sentire empatia in cooperazione - Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interne ed esterne
-----------------------	--------------------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica



## Approfondimento

Il progetto prevede incontri con esperti, psicologi, Polizia Postale, Polizia di Stato e altre Istituzioni preposte, in sinergia con il progetto Legalità, per tutti gli alunni al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/ interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa, smartphone, social media.

Interventi sulla genitorialità.

## ● Accoglienza - Continuità- Orientamento-Valorizzazione eccellenze

---

Dalle Indicazioni 2012: "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante." L'istituto comprensivo rappresenta una grande opportunità per la realizzazione di una scuola di qualità. La struttura verticale dell'istituto comprensivo, infatti, obbliga a ripensare la tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano che vanno considerati in un'ottica di continuità. Riteniamo pertanto che questo macro-progetto possa esplicitare la motivazione educativa che sottende alla valenza didattica ed educativa degli Istituti Comprensivi e rappresenti un punto di forza nel considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo che vede come protagonista il bambino e l'adolescente e che, di conseguenza, prevede sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" affidati ad altri referenti educatori. La finalità primaria è quella di sviluppare e rafforzare la stima di sé e la maturazione dell'identità. Esso si sviluppa in tempi/fasi distinte: • ACCOGLIENZA che si articola nei progetti specifici dei diversi gradi scolastici ed ha l'obiettivo di favorire un primo approccio positivo con la nuova realtà scolastica. Rappresenta non solo il momento iniziale dell'inserimento degli alunni e dei docenti nella nuova comunità scolastica, ma una "modalità educativa permanente", che si attua nell'intero corso di studi ed ha, come principio fondamentale, quello che ogni individuo è portatore di bisogni formativi che vanno realizzati e





individualizzati. • **CONTINUITA'** che nasce dalla necessità di raccordare i tre ordini della scuola allo scopo di garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco della scuola dell'obbligo. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo (C.M. n. 339 - 18/11/1992). • **ORIENTAMENTO** momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze personali, necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastiche e professionali. ("Dalle Indicazioni Nazionali 2012"). Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità". • **VALORIZZAZIONE ECCELLENZE** rientra nella personalizzazione dell'insegnamento volta a sviluppare al meglio tutte le potenzialità dei singoli alunni, anche con strategie di approfondimento che comportano un maggiore impegno per i plusdotati. I docenti stilano una programmazione individualizzata per valorizzare l'eccellenza ed il suo potenziale cognitivo, al fine di migliorare lo sviluppo formativo e didattico nonché l'inserimento e la socializzazione. L'ampliamento dell'offerta formativa sarà occasione per realizzare attività aggiuntive a vantaggio della motivazione e della crescita armonica delle abilità dell'alunno. Il Cooperative learning, il peer to peer, etc., saranno alcuni degli strumenti e delle metodologie didattiche da privilegiare nell'educazione dell'alunno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio





- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Obiettivi: -Facilitare e stimolare l'inserimento dell'alunno proveniente dall'ordine di scuola precedente -Favorire la socializzazione del singolo all'interno della classe -Scoprire il piacere di stare con l'altro in un clima sereno -Conoscere il nuovo ambiente scolastico -Creare un filo conduttore tra l'apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia e quello della Scuola Secondaria di primo grado; -Far vivere l'esperienza di giornate di studio degli alunni di scuola primaria alla Secondaria di 1° grado; -Valorizzare gli elementi di continuità: far conoscere le attività svolte nella Scuola Primaria; -Approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni, in vista del passaggio alle scuole Sec. di II gr. -Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole -Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studi -Facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova scuola superiore; -Prendere decisioni autonome e consapevoli **RISULTATI ATTESI** - Creazione di un clima sereno e rassicurante. - Collaborazione scuola - famiglia - Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico - Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni, rispetto alla situazione di partenza degli alunni al fine di un'equilibrata formazione dei gruppi classe.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue



	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

Le tre fasi del progetto saranno sviluppate nel rispetto dei tempi di crescita fisiologica, emotiva e cognitiva.

Ogni anno si procede all'accoglienza degli alunni che si accingono al passaggio fra ordini di scuola, per assistere a lezioni e/o cimentarsi in attività laboratoriali disciplinari, per gruppi di alunni di diverso settore, guidati da docenti impegnati in continuità.

Si programmano annualmente attività didattiche in continuità tra i docenti delle classi della Scuola dell'Infanzia e docenti della Scuola Primaria; tra docenti delle classi V e docenti della Scuola Secondaria, in raccordo con i progetti presenti nel PTOF.

Si organizzano incontri dei docenti della scuola secondaria con gli alunni delle classi V, in modalità peer to peer per dare dimostrazione dei tempi e delle metodologie utilizzate e rispondere a domande sulla Scuola Secondaria, attraverso l'esperienza di compagni frequentanti.

A settembre, si progettano attività di accoglienza per le classi prime, della Primaria e della Secondaria, definite ogni anno dai Consigli di interclasse, classe e dai dipartimenti, utilizzando anche strumenti didattici condivisi.

Condivisione di strumenti di valutazione, griglie e modelli, parametri di valutazione, schede di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Incontri con figure professionali di particolare interesse, come esperti sanitari (sulla prevenzione delle dipendenze), associazioni sulle nuove professioni e il superamento di stereotipi nel mondo del lavoro, ecc.



## ● Potenziamento STEM e Logico-Matematica

---

Il progetto prevede - l'introduzione del coding nella didattica dove i bambini sin dalla scuola dell'Infanzia imparano a collaborare tra loro per risolvere uno stesso problema, a mettere a disposizione le loro conoscenze e scoperte, prendendo spunto dai più bravi per i propri elaborati. Fare coding a scuola permette ai bambini e ai ragazzi di migliorare le capacità di logica e analisi, ma è anche un potentissimo strumento per realizzare progetti creativi che spinge bambini ad apprendere meccanismi logici utili nel proseguo della loro carriera scolastica e personale, offrendo loro uno spunto per collaborare ed esprimersi attraverso la versatilità della tecnologia. - la partecipazione ai Giochi matematici che nasce dalla duplice esigenza di coinvolgere gli studenti in difficoltà o scarsamente motivati e di valorizzare le eccellenze. La gara è un'attività capace di creare uno stimolante clima di competizione agonistica. Inoltre, i "Campionati Internazionali" sono stati accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come iniziativa partecipante al programma di valorizzazione delle eccellenze. Si privilegia, in entrambe le situazioni, l'approccio ludico alla matematica e alla tecnologia che permette di ragionare al di là di calcoli e formule, valorizzando il lato logico e creativo di ognuno. In generale gli studenti sono educati alla modellizzazione e all'individuazione di strategie alternative rispetto alle procedure standard, favorendo una didattica tesa all'acquisizione di competenze. In attuazione del PNSD si propongono attività trasversali di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, a sostegno dello sviluppo delle abilità logico matematiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Favorire il confronto tra i docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche attraverso un processo di autoformazione; favorire un approccio ludico allo studio della matematica; aumentare la motivazione ad apprendere; imparare a confrontarsi con gli altri anche in un clima di competizione positiva. **COMPETENZE ATTESE** - Potenziare le capacità di problem solving, anche individuando più strategie risolutive; sviluppare la capacità di osservazione; individuare relazioni; utilizzare un linguaggio semplice, ma corretto per esprimere il pensiero matematico; avvalersi delle competenze acquisite in contesti diversi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Docenti interni e professionisti esterni del settore

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
	Università Bocconi di Milano
<b>Aule</b>	Aula generica

## Approfondimento



Gli alunni partecipano ai seguenti Giochi Matematici:

Progetto Giochi Matematici del Pristem- Università Bocconi di Milano che include: Giochi d'autunno- Campionati Internazionali e GeometriKo

Giochi di Scienze.



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Scuola GREEN

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

L'attività di consulenza con esperti dei vari settori sarà un'occasione di contatto con e tra i docenti che, attraverso un ambiente digitale di condivisione, potranno fruire dei contenuti digitali offerti a supporto della didattica tradizionale. Potranno promuovere anche azioni ed attività di divulgazione scientifica al fine di creare una cultura di consapevolezza e sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile per agire poi come cittadini attivi.

I compiti di realtà permetteranno agli alunni di acquisire atteggiamenti di collaborazione e rispetto nei confronti del lavoro e delle idee altrui oltre che a fornire le competenze operative e meta cognitive necessarie ad intraprendere e consolidare processi di crescita tali da condurli ad "imparare ad apprendere" secondo fasi e ritmi personalizzati e sotto la guida consapevole e mirata dei docenti. Si confronteranno con i compagni e porteranno a termine i propri compiti partecipando all'attività di gruppo in maniera collaborativa.

Le visite guidate permetteranno agli alunni di scoprire il territorio in cui vivono per contribuire a creare un clima di unione, di appartenenza, di accettazione. Successivamente, suddivisi in gruppi di lavoro, procederanno alla rielaborazione e organizzazione dei materiali attinti da varie fonti.

La manifestazione finale permetterà ai docenti un confronto sulle metodologie didattiche e sugli strumenti utilizzati e un feedback con il territorio. Gli alunni, invece, potranno presentare le loro riflessioni finali attraverso lavori multimediali, testuali, grafici, compiti di realtà sul lavoro svolto.





### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

L'educazione allo sviluppo sostenibile deve diventare oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una prova che non si può più evitare per le future generazioni. Viviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente



in cui vive.

La finalità prioritaria è la conoscenza dell'Agenda 2030, in particolare i goals 2, 3, 11,12,13,15 per riflettere su benessere e salute, corretta alimentazione, metodi di produzione ecocompatibili, riduzione dello spreco, corretto smaltimento dei rifiuti, aumento delle percentuali di riciclo e riutilizzo, adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili.

Il progetto prevede 4 fasi che verranno svolte in collaborazione di enti esterni quali:

Polizia di Stato

Carabinieri e forestali

ISPRA

COOP

WWF

Protezione civile

Equipe psicopedagogica

e sono:

1. Compiti di realtà per la:

Conoscenza dei principi di corretti stili alimentari, legati al consumo di prodotti del territorio di appartenenza e allo stile della dieta mediterranea

Conoscenza dei processi di produzione, smaltimento e riciclo dei rifiuti e all'acquisizione di buone prassi.

2. Visite guidate ad aziende agricole e/o ad impianti industriali che applicano buone pratiche ispirate da norme e principi coerenti con l'Agenda 2030

3. Incontri con gli Enti per un confronto e sviluppo di attività come piantumazione, pulizia della scuola e raccolta delle olive

4. Manifestazione finale aperta al territorio ed esposizione degli elaborati e dei risultati.



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Docenti

### Tempistica

- Annuale
- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Gratuiti



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: RETI CABLATE  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: CODING CREATIVO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**Il coding produce sui ragazzi un effetto simile alla lingua madre, dando loro una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che si troveranno ad affrontare.**

**Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione per avvicinare gli studenti al coding in modo intuitivo, immediato e divertente, permettono di acquisire il pensiero computazionale con gli stessi meccanismi informali con i quali imparano a parlare: imitazione, necessità, esperienza, interazione.**

**Il coding a scuola sarà pertanto, recepito come approccio metodologico trasversale, poiché è trasversale la competenza che consente di sviluppare.**

**L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, sia alla Scuola**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Primaria che consolida la Scuola Secondaria. Si vuole garantire la continuità delle azioni di supporto alla didattica, procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale

- Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.

- Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e

lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed

applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana.

- Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Il coding produce sui ragazzi un effetto simile alla lingua madre, dando loro una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che si troveranno ad affrontare.

Gli strumenti che abbiamo oggi a disposizione per avvicinare gli studenti al coding in modo intuitivo, immediato e divertente, permettono di acquisire il pensiero computazionale con gli stessi meccanismi informali con i quali imparano a parlare: imitazione, necessità, esperienza, interazione.

Il coding a scuola sarà pertanto, recepito come approccio metodologico trasversale, poiché è trasversale la competenza che consente di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**sviluppare.**

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, sia alla Scuola Primaria che consolidare la Scuola Secondaria. Si vuole garantire la continuità delle azioni di supporto alla didattica, procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale

- Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.

- Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche, consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo

sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed

applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana.

- Sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Learning Experience  
Operating  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola oggi è chiamata a sperimentarsi quotidianamente con dinamiche educative inedite, attingendo a pratiche di formazione e-learning.

Lo scopo dell'attività è quello di ribadire quanto sia fondamentale il quadro esperienziale di ogni docente, per l'apprendimento cognitivo, emotivo e sensoriale dei ragazzi perchè lo sviluppo umano nel suo senso più completo richiede che i docenti imparino sì a comunicare efficacemente nel mondo discorsivo, ma anche come complemento nel mondo materiale/digitale; pertanto è essenziale che chi opera all'interno della comunità scolastica metta in campo le proprie risorse e competenze per l'elaborazione e/o la riorganizzazione di teorie e concetti volti al raggiungimento di obiettivi.

La formazione continua dei docenti è dunque strategica; una Learning community può esplorare le potenzialità educative dei social network, pertanto verranno attivate:

1. Professional update dell'animatore digitale e ai percorsi formativi proposti dal MIUR
2. Partecipazione a laboratori di ricerca e sperimentazione organizzati da enti accreditati MIUR e INDIRE (es. Avanguardie educative)
3. Partecipazione a forum e gruppi di discussione social sui temi del PNSD e sulle iniziative correlate.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA LIONE - RMAA8BZ019

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia valutare significa capire i bambini e il contesto scolastico. La valutazione è una componente della professionalità del team docente : per orientare al meglio la propria azione educativa; per conoscere e comprendere al meglio i livelli raggiunti da ciascun bambino ; per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne sviluppo e maturazione, tenendo presenti i modi di essere, la dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Essa è articolata nell' intero ciclo della scuola dell'infanzia e gli interventi educativi si ricalibrano sulla base dei risultati via via raggiunti. Gli strumenti di verifica sono: l'osservazione sistematica; conversazione e colloqui; analisi di elaborati prodotti dai bambini (disegni e schede)

#### **Allegato:**

infanzia osservazioni Ultima.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare



atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall' alunno nell' area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità nei seguenti aspetti:

atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia.

-È inserito nel contesto scolastico

-Agisce correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio creativo e di confronto

-Comunica con i compagni, anche quelli meno abituali

-Partecipa alle attività.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

LEONARDO DA VINCI - RMMM8BZ01D

### **Criteri di valutazione comuni**

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo inadeguato; spesso disattende lo svolgimento delle consegne; non ha raggiunto, pur se guidato, gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 4/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo incerto; porta a termine le consegne con difficoltà; ha raggiunto solo in parte gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 5/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo complessivamente appropriato; con qualche aiuto porta a termine le consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 6/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo appropriato; è generalmente autonomo nello svolgimento delle consegne; ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 7/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto; è autonomo nello svolgimento delle consegne; ha



raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 8/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità rielaborative e di collegamento; ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 9/10)

L'alunno usa i linguaggi specifici in modo corretto e consapevole; dimostra padronanza e competenza nello svolgimento delle consegne; ha capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche; è in grado di trasferire le competenze in contesti nuovi, con contributi originali. Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. (Valutazione in decimi: 10/10)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

### **Allegato:**

Secondaria ed. civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'alunno ha mostrato scarsa capacità di autocontrollo, non sempre rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri molto di rado. Organizza le proprie attività con molta difficoltà. Gravi provvedimenti disciplinari. (Valutazione in decimi: 5/10) Non sufficiente.

L'alunno ha mostrato sufficiente capacità di autocontrollo, rispetta solo talvolta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Non sempre si relaziona e collabora con gli altri. Organizza solo se



guidato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 6/10) Sufficiente.

L'alunno ha mostrato buona capacità di autocontrollo, rispetta adeguatamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora con gli altri in modo nel complesso positivo. Organizza in modo adeguato le proprie attività. (Valutazione in decimi: 7/10) Buono

L'alunno ha mostrato più che buona capacità di autocontrollo, rispetta consapevolmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo corretto con gli altri. Organizza autonomamente le proprie attività. (Valutazione in decimi: 8/10) Distinto

L'alunno ha mostrato collaborazione costruttiva, partecipazione costante nel pieno rispetto delle regole e capacità di autocontrollo, rispetta pienamente e responsabilmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si relaziona e collabora in modo attivo e proficuo con gli altri. Organizza con autonomia e precisione le proprie attività.

(Valutazione in decimi: 9-10/10) Ottimo

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In riferimento alla L. n. 169/2008, Art. 3, c. 3., nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Atto n. 384: Art. 6, c. 1. Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso; pertanto la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, (nota n. 1865/2017), "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".



Lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

I criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, saranno analiticamente definiti e la non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, saranno, tuttavia, considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2017/18, presenta importanti novità, introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017 e dal successivo DM n. 741/2017, che ne hanno modificato i criteri d'ammissione.

Si può essere ammessi all'esame anche con una o più insufficienze e con un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Requisito d'ammissione all'esame è la partecipazione alla prova Invalsi, che si svolge nel mese di aprile.

Per i criteri di non ammissione si vedano i criteri indicati nella sezione precedente alla classe successiva.





## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

VIA LIONE - RMEE8BZ01E

VIA DELL'ELETTRONICA - RMEE8BZ02P

### **Criteri di valutazione comuni**

Nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (Valutazione e Certificazione delle Competenze Primaria). Nell' istituto è inoltre adottata una scheda interna di raccordo scuola dell'Infanzia/ Primaria e Primaria / Secondaria di carattere informativo, destinata ai docenti delle future classi prime, compilata anche in collaborazione con alcune scuole dell'Infanzia del territorio, nell'ambito della continuità e finalizzate anche alla formazione classi

A seguito di una programmazione comune e condivisione del curricolo, sono previste prove trasversali: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorare costantemente e ridurre al minimo, l'eventuale varianza tra le classi e propedeutiche alle prove nazionali Invalsi. I criteri di valutazione e le griglie di correzione sono utilizzate per tutte le verifiche.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

#### **Allegato:**

Griglia Valutazione Ed. Civica Primaria1.pdf



## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del Comportamento viene espressa con un giudizio nella scuola primaria. Viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Interclasse e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Al fine di garantire il successo scolastico, l'ammissione alla classe successiva tiene conto anche di obiettivi parzialmente raggiunti.

La scuola ha cura di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà per l'attivazione di specifiche strategie individualizzate che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento. Alla tradizionale funzione sommativa della valutazione, che accerta il possesso di conoscenze, abilità e competenze, si accompagna la valutazione formativa per sostenere e potenziare il processo di apprendimento anche con azioni di autovalutazione.

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

Il nostro Istituto nei GLI e GLO ha consolidato la condivisione di azioni che attuano percorsi di integrazione e inclusione, grazie al confronto e all'esperienza dei soggetti coinvolti (Scuole in Rete, ASL, Municipio, Terzo Settore, Dipartimenti, ecc.) che collaborano costantemente tra loro anche nell'adozione del PAI. Nell'intento comune di garantire la qualità dei servizi, la modulistica adottata in Rete rappresenta uno dei punti di forza funzionali alla condivisione di un linguaggio specifico comune con percorsi specifici di aggiornamento. Sono migliorate le sinergie d'azione a livello di GLI e nel dipartimento dei docenti di sostegno e integrazione. Il piano annuale per l'inclusione prevede i seguenti obiettivi di incremento per l'inclusività:

- adozione di strategie di valutazione coerenti con le pratiche inclusive;
- sviluppo del curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi individualizzati;
- attenzione alle fasi di passaggio nei vari ordini di scuola in continuità;
- implementazione del lavoro del team;
- promozione di buone pratiche di accoglienza;
- creazione di ambienti digitali integrati.

### Punti di debolezza

I docenti specializzati sul sostegno risultano talvolta insufficienti rispetto ai bisogni. La presenza di un organico di sostegno in parte stabile con docenti di ruolo, favorisce il raggiungimento di risultati più efficaci in termini di inclusività e successo scolastico.



## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Nell'ambito delle attività di recupero e potenziamento vengono realizzate le seguenti azioni.:

- Condivisione in team con le famiglie dei percorsi formativi da attuare
- Confronto con le scuole in Rete
- Analisi e osservazione continua delle situazioni di difficoltà in sede di GLI e GLO
- Stesura di PEI e PDP, risultato della collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti, come strumenti efficaci a garanzia del successo formativo degli alunni BES e del conseguente progetto individuale.
- Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento in piccoli gruppi e per moduli
- Personalizzazione e flessibilità di percorsi formativi.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Aggiornamento dei sussidi dedicati, in rapporto al numero degli alunni con difficoltà
- Presenza discontinua del personale specialistico della ASL ed operatori sanitari.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I documenti di progettazione finalizzati all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, attualmente individuati nel D. Lgs. n. 66 del 2017, sono il Progetto individuale, il Progetto educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), il Piano annuale di inclusività (PAI,) . Il Piano didattico personalizzato è inoltre strumento finalizzato alla personalizzazione dell'insegnamento. Il P.E.I. , parte integrante del Progetto individuale, è redatto, ai sensi del comma 5 del art. 12 della L. 104/92, congiuntamente, dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. (Atto di indirizzo: D.P.R. del 24/02/94, art.4). Nella definizione del P.E.I., i soggetti coinvolti , propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dal profilo di funzionamento, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità. Secondo il Decreto 13 aprile 2017 n. 66, detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione ed approvazione conclusiva di un Piano educativo che sia correlato alle abilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà ed alle sue potenzialità, al fine di individuare strumenti strategie e modalità necessari per un ambiente di apprendimento che coinvolga tutte le "dimensioni" dell'alunno.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'intera comunità scolastica viene coinvolta nel processo di inclusione e integrazione e non solo le figure professionali specializzate. I soggetti che collaborano alla definizione del PEI sono: - i Docenti di sostegno (Infanzia, Primaria e Secondaria): partecipano alla programmazione educativo-didattica di classe; supportano il consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie mirate, in base alla conoscenza degli alunni; procedono alla rilevazione degli alunni BES; coordinano le azioni di applicazione dei PEI e PDP. - i Docenti del Consiglio di Intersezione,





Interclasse, Classe partecipano alla stesura del PEI, assumendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive con particolare attenzione a tutti gli interventi personalizzati, individuati collegialmente. - L'Assistente educatore: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie. - L' Assistente alla comunicazione: collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collabora alla continuità nei percorsi didattici e nell'acquisizione delle autonomie. - L' Equipe psicopedagogica si occupa della consulenza e valutazione dei OSA, dei Disagi e degli alunni plusdotati a rischio Drop out. Concorrono al processo di integrazione a livello di Istituzione scolastica anche: -Le Funzioni strumentali con la rilevazione alunni BES e alunni plusdotati a rischio Drop out presenti nella scuola, con il monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; attraverso il coordinamento dei rapporti con gli operatori ASL ed Enti Locali; con la raccolta documentazione degli interventi didattico educativi; focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dell'inclusione; rilevazione e rimodulazione in itinere degli alunni BES; Prove Invalsi alunni BES; raccolta Piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; individuazione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. - I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe procedono all'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano gli alunni BES di natura socio economica e/o linguistica culturale; producono attente considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento; rispondono ai bisogni dello studente, progettano e condividono interventi personalizzati; redigono e applicano i PDP; implementano la collaborazione tra Scuola famiglia, territorio, insegnante di sostegno e figure AEC e/o AAC se presenti. - il Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); Condivisione di obiettivi e processi nel RAV; esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia





La famiglia, corresponsabile del progetto da attuare con gli alunni all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. La modalità di contatto con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo la progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/interclasse per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, anche in sede di GLI.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione GLHO



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione GLHO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione GLHO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione GLHO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento      Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento ed alla crescita di tutti gli alunni. La salvaguardia di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione- elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati



raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Riguardo ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe /interclasse/Intersezione concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili per quanto possibile a quelle del percorso comune. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure che interagiscono con l'alunno e con la classe, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, che per gli alunni BES . La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie motivanti come: - l'apprendimento cooperativo, - il lavoro di gruppo e/o a coppie, - il tutoring , - la suddivisione del tempo in tempi, - l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'offerta formativa personalizzata, in parte o totalmente, tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno per facilitare la crescita in un clima sereno, soprattutto nelle delicate fasi di: -  
Accoglienza/Ingresso: incontro/confronto diretto e costante fra la comunità educante e la famiglia ai fini di un armonico inserimento. -Cambiamento/Passaggio: raccordo/scambio di informazioni, di strategie e di punti di riferimento fra team docenti dei diversi ordini di scuola, in condivisione con la famiglia. -Orientamento/Uscita: promozione dell'autonomia sociale in vista dell'inserimento attraverso visite e incontri mirati alla conoscenza della nuova realtà formativa come accompagnamento verso la ulteriore fase di crescita e sviluppo.



## Piano per la didattica digitale integrata

Considerato il superamento della fase emergenziale da epidemia Sars Covid 2, la DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto in affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di mitigazione degli effetti delle infezioni che rendono difficile l'accesso fisico alla scuola.

La DDI rientra nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, declinate nel PTOF e sarà utile per eventuali situazioni di fragilità con permanenza domiciliare o ospedaliera per un periodo molto prolungato.

### **Allegati:**

Piano DDI.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

### MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il docente collaboratore del Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rappresenta su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;</li><li>- partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;</li><li>- redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti; - facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti e tra genitori e docenti;</li><li>- presiede, su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;</li><li>- sovrintende alla eventuale sostituzione di docenti assenti;</li><li>- controlla e verifica le firme di giustificazione delle assenze di allievi là dove ci sono dubbi da parte dei docenti di classe;</li><li>- tiene i contatti con il docente coordinatore dei plessi;</li><li>- concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;</li><li>- predispone gli atti preparatori del Piano di riparto del Fondo di Istituto sulla base di quanto definito dal Piano dell'Offerta Formativa; - partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei</li></ul>	
----------------------	--	--





	processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS nel coordinamento di: Ptof e progettualità; azioni di monitoraggio e rendicontazione; organizzazione; formazione; ampliamento offerta formativa; pubblicizzazione attività; comunicazione interna ed esterna; sito web.	1
Funzione Strumentale	N. 8 Funzioni Strumentali:  Area 1: Coordinamento dell'innovazione delle infrastrutture informatiche, nuove tecnologie e digitalizzazione anche nel ROL (1)  Area 2: Valutazione: Invalsi, RAV, Piano di Miglioramento, ROL (1)  Area 3: Curricolo Didattico Continuità e Orientamento (2)  Area 4: Integrazione, Inclusione, cura del disagio (2)  Area 5: Sicurezza, mitigazione Covid e territorio (1)  Area 6: Comunicazione interna/esterna, sito web, gestione dei social, privacy. (1)	8
Responsabile di dipartimento	Il coordinatore dei gruppi e/o del dipartimento disciplinare: - presiede il gruppo di lavoro formato dagli insegnanti della stessa area; - facilita la presa di decisione nel gruppo circa le linee progettuali annuali.	9
Responsabile di	I docenti subconsegnatari sono responsabili, su nomina formale del Dirigente Scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare dei laboratori presenti nella <a href="#">scuola:</a> nformatica,	



laboratorio	scienze, arte, musica,... I subconsegnatari: - formulano proposte di acquisto dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento; - partecipano al collaudo delle nuove strutture acquistate; - propongono lo "scarico" dagli inventari dei materiali non più idonei per l'attività didattica; - coordinano l'uso del laboratorio e ne curano il funzionamento; - controllano la consistenza dei beni, ne segnalano eventuali assenze	6
Animatore digitale	Il profilo dell'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a promuovere: - la formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori e attività, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi e le reti di scuole; - il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per gli studenti); - il coordinamento: coordina il	1



	team per l'innovazione e tutte le figure, interne ed esterne, alla scuola che partecipano alla realizzazione del PNSD.	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale tecnologica ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere, coordinare e gestire forme di autoaggiornamento sulle strumentazioni presenti, allo scopo di favorire un uso sempre più ampio e motivato delle nuove tecnologie nella didattica e nella professione dell'insegnante;</li><li>- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare;</li><li>- collaborare con le altre figure di sistema dell'Istituto.</li></ul>	3
Referente d'istituto Ed. Civica	<p>Il referente per l'Educazione Civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Sono presenti n.4 referenti: una figura di Istituto, una per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado.</p>	4
	<p>Il referente per l'Educazione Civica ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il</p>	



Coordinatore dell'educazione civica	paradigma della “formazione a cascata”, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento. Sono presenti n.4 referenti: una figura di Istituto, una per la scuola dell’infanzia, una per la scuola primaria e una per la scuola di secondaria di primo grado.	56
Presidente di Intersezione e di Interclasse	I compiti assegnati ai Presidenti di Intersezione e Interclasse sono orientati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>- favorire lo scambio e la richiesta di informazioni tra i plessi e tra i diversi ordini di scuola;</li><li>- curare la diffusione di iniziative e proposte progettuali tra i vari plessi di scuola dell’infanzia e raccogliere le eventuali adesioni raccordandosi con i referenti di plesso;</li><li>- vagliare e raccogliere adesioni ad iniziative generali che coinvolgano la scuola dell’infanzia anche in raccordo con gli altri ordini di scuola;</li><li>- coordinare la stesura degli eventuali Progetti di Istituto riferiti alla Scuola infanzia e curarne, come referente, l’attuazione;</li><li>- essere punto di riferimento nell’Istituto per le iniziative didattico- educative per la scuola dell’infanzia promosse dagli Enti locali;</li><li>- operare il necessario raccordo tra i diversi plessi di scuola;</li><li>- partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal DS;</li><li>- coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;</li><li>- svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole, in tutte le iniziative</li></ul>	11



che coinvolgono la scuola dell'Infanzia e Primaria;

- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza in merito a specifiche iniziative;
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, criticità emergenti, etc.
- raccogliere e diffondere proposte progettuali interne, iniziative culturali, progetti nazionali ed europei che coinvolgono i due ordini di scuola;
- raccogliere e diffondere le iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio;
- individuare i bisogni formativi dei docenti di scuola infanzia e predisporre attività di coordinamento relativamente al piano di formazione del personale;
- coordinare l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, che coinvolgano la scuola dell'Infanzia e Primaria;
- partecipare ad incontri di Commissioni, incontri con l'Amministrazione Comunale, con altre Istituzioni scolastiche e/o altre organizzazioni afferenti all'Istituto Comprensivo;
- promuovere la partecipazione a bandi e concorsi per la scuola dell'infanzia e coordinarne la relativa gestione.

Il docente coordinatore del consiglio di classe: - presiede, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe e relaziona al DS sui risultati dell'incontro;

- segnala per tempo al DS eventuali punti da inserire nell'O.d.G della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- dà indicazioni al Segretario del Consiglio circa la



<p>Coordinatore del Consiglio di Classe</p>	<p>redazione del verbale; - cura la tenuta dei verbali delle riunioni;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;</li><li>- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione;</li><li>- consegna la programmazione annuale e/o periodica al DS e provvede a controllarne la realizzazione;</li><li>- presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;</li><li>- prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;</li><li>- invia, previo accordi con il DS, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);</li><li>- prende contatti, anche su mandato del DS o dello stesso Consiglio di Classe, con esperti esterni alla scuola per l'organizzazione di incontri dentro e/o fuori della scuola;</li><li>- segnala al DS eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;</li><li>- coordina a livello di Consiglio di classe/interclasse il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;</li><li>- redige e consegna al DS al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate dal Consiglio di Classe;</li><li>- per le classi terze, redige le relazioni per la</li></ul>	<p>26</p>
---	---	-----------





	Commissione d'Esame e raccoglie i programmi disciplinari.	
Coordinatore orario	Coordinamento organizzativo del funzionamento orario dei plessi	4
Comitato per la Valutazione dei docenti	<p>Il "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, è un organo che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11;</li><li>-esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;</li><li>-valuta il servizio di cui all' art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione)</li></ul>	4
Referente Sito e privacy	Collaborazione per il coordinamento, la pubblicazione e la supervisione del Sito istituzionale, il controllo e l'applicazione della normativa Privacy GDPR.	1
Gruppo coordinamento sicurezza	E' stato individuato un gruppo di docenti per la gestione dell'emergenza sanitaria e la sicurezza	6
Mobility manager scolastico	Il mobility manager scolastico, secondo la bozza presentata dall'Amministrazione, è finalizzata a promuovere nelle scuole la mobilità sostenibile per fare in modo che anche l'agire quotidiano della	1



	comunità scolastica possa contribuire a raggiungere gli obiettivi enunciati dall'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221.	
Nucleo Interno Valutazione N.I.V.	Il N.I.V., costituito dal DS, da Responsabile al PTOF, dall'Animatore Digitale, da un docente per ciascun ordine di scuola, dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal Direttore S.G.A., ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), secondo quanto indicato dalla normativa.	7
RLS	Il RLS per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali (RSU); in assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori al loro interno (Art. 47 c.4).	1
Referente per BULLISMO e CYBERBULLISMO	Il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo si occupa di: <ul style="list-style-type: none"><li>- partecipazione alla formazione specifica;</li><li>- revisione del regolamento di istituto sull'uso consapevole e responsabile della tecnologia a scuola;</li><li>- partecipazione alla piattaforma d'indirizzo del MIUR, con lo scopo di usufruire dei materiali messi a disposizione e allinearsi con le linee guida del Ministero sul tema del contrasto al bullismo e al cyberbullismo;</li><li>- produzione di una Policy di e-safety;</li><li>- condivisione di materiali e diffusione di buone pratiche;</li><li>- rapporti con soggetti esterni (Polizia postale, Forze dell'ordine, specialisti del settore, associazioni,...).</li></ul>	2



Responsabile di Plesso	Ai responsabili di plesso spetta di: <ul style="list-style-type: none"><li>- rappresentare il Dirigente Scolastico all'interno dei plessi;</li><li>- predisporre l'orario annuale delle lezioni delle classi in coerenza con le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico;</li><li>- definire e concordare con il Dirigente Scolastico le comunicazioni per i colleghi docenti, per i genitori e per gli allievi e per l'Amministrazione Comunale;</li><li>- prendere decisioni in modo autonomo per problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori;</li><li>- garantire il regolare funzionamento del plesso secondo le norme di sicurezza;</li><li>- provvedere alle eventuali sostituzioni di colleghi docenti assenti;</li><li>- controllare, su richiesta dei docenti, la veridicità delle firme dei genitori per la giustificazione delle assenze;</li><li>- autorizzare eventuali permessi di uscita in coerenza con le norme del regolamento d'istituto;</li><li>- tenere contatti con le locali Amministrazioni per problemi collegati con il trasporto degli allievi, la mensa ed eventuali problemi di disagio scolastico previo accordo con il Dirigente Scolastico;</li><li>- garantire il regolare funzionamento del plesso anche attraverso gli accordi con i docenti referenti degli altri plessi;</li><li>- partecipare agli incontri di staff della Dirigenza per operazioni di progettazione e valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.</li></ul>	2
Responsabile TFA	Coordina i tutor nelle attività di tirocinio di Scienze della formazione e dei corsi di Specializzazione	1



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docente Musica: attività corale classi V Docente Lingua: Clil classi V e Infanzia Docente di Sostegno: arricchimento classi presenza di BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li></ul>	3
Scuola Secondaria di I Gr. - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE	Attività di potenziamento e codocenza in continuità verticale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attività di potenziamento e codocenza in continuità verticale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	Attività di potenziamento certificazione e CLIL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



COMUNITARIA

• Progettazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Funzione	Attività
DSGA Direttore Servizi Generali Amministrativi	<p>Il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di particolare complessità e averne rilevanza esterna. Coadiuvando il DS e sovrintendendo, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa responsabilità diretta Direttore dei servizi generali e amministrativi attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' membro della Giunta Esecutiva.</p>
	<p>L'ufficio acquisti si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- protocollazione atti in entrata assegnati;</li><li>- Segreteria Digitale: controllo giornaliero PEC;</li><li>- acquisti (richiesta DURC, CIG, preventivi, contatti con le ditte, ricerca CONSIP e MEPA, controllo certificazioni, gare, ecc.);</li><li>- gestione Fatture Elettroniche;</li><li>- pagamento fatture e riscossioni;</li><li>- compilazione e trasmissione modelli F24, Desktop telematico;</li></ul>



Ufficio Acquisti	<ul style="list-style-type: none"><li>- comunicazione annuale ad ANAC della pubblicazione file xml su sito</li><li>- rilevazioni varie (laboratori multimediali, funzionamento Istituto, ecc.);</li><li>- gestione uscite e visite didattiche (raccolta richieste e richieste preventivi inizio anno scolastico, rapporti con i docenti, autorizzazioni, incarichi, ecc.);</li><li>- magazzino; - educatori assunti da Istituto: controllo ore mensili educatori con fatture;</li><li>- educatori assunti dal Comune: raccolta fogli firme mensili dai plessi e trasmissione alle Società Cooperative;</li><li>- pubblicazione sul sito di atti riguardanti la mansione;</li><li>- gestione inventario; - compilazione e trasmissione modelli 770 - IRPEF CU;</li><li>- procedura individuazione esperti esterni;</li><li>- gestione, controllo e acquisto materiale di primo soccorso;</li><li>- pubblicazione sul sito di atti riguardanti la mansione;</li><li>- Anagrafe Prestazioni e IV adempimento;</li><li>- inserimento dati pagamento compensi accessori (ex PRE96-SIDI);</li><li>- tenuta conto PagoPA / controllo versamenti contributi alunni;</li><li>- gestione PON e altri progetti ministeriali.</li></ul>
Ufficio per la Didattica	<p>L'ufficio per la didattica si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- protocollazione atti in entrata assegnati all'ufficio alunni;</li><li>- gestione modulistica alunni;</li><li>- comunicazioni ai genitori tramite registro elettronico/posta elettronica;</li><li>- lettere alle famiglie (Consigli di classe e a fine scrutinio);</li><li>- INVALSI;</li><li>- elezione organi collegiali;</li><li>- iscrizione alunni;</li><li>- gestione alunni (inserimento dati e comunicazioni agli alunni nel registro elettronico, prospetti riepilogativi delle classi / sezioni, gestione Anagrafe alunni SIDI, stampa pagelle, ecc.);</li><li>- rilevazioni integrative e su didattica; - adozione libri di testo; - archiviazione alunni (ricognizione fascicoli, riordino database);</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esami di Stato;</li><li>- stampa, carico e scarico diplomi;</li><li>- esoneri ed. fisica;</li><li>- anticipo e/o posticipo inizio e/o fine lezioni;</li><li>- gestione cedole librerie;</li><li>- infortuni; - gestione vaccinazioni;</li><li>- gestione protocollo somministrazione farmaci;</li><li>- identificazione Polis;</li><li>- abbinamento docenti primaria con sezioni/classi/discipline/orari e registro elettronico;</li><li>- gestione e rapporti con il fornitore del registro elettronico (schede valutazione, scrutini...);</li><li>- adozione libri di testo;</li><li>- comunicazioni varie attraverso il registro elettronico;</li><li>- pratiche alunni BES;</li><li>- mensa, diete particolari (alunni infanzia e primaria);</li><li>- comunicazioni trasporto, pre-scuola, doposcuola, ecc.</li></ul>
<p>Ufficio per il Personale A.T.D.</p>	<p>L'ufficio per il personale A.T.D. si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- organico docenti e A.T.A.;</li><li>- produzione elenchi del personale;</li><li>- ricostruzioni di carriera;</li><li>- pratiche quiescenza; - TFR personale cessato;</li><li>- mobilità; - part-time;</li><li>- contratti IRC e relativi inquadramenti;</li><li>- comunicazione compensi accessori;</li><li>- contratti personale I.T.I.;</li><li>- ricerca supplenti T.A.D. e S.A. e stipula relativi contratti (in assenza/appoggio di personale con competenze nel settore);</li><li>- gestione anno di formazione docenti (periodo di prova, anno di formazione);</li><li>- pratiche posizioni assicurative varie (computo e riscatto, ricongiunzioni)</li></ul>



	<p>ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- pratiche relative all'immissione in ruolo/stato giuridico;</li><li>- valutazione/controllo graduatorie d'istituto seconda e terza fascia docenti e relative convalide; - graduatorie interne docenti e A.T.A.;</li><li>- pubblicazione sul sito di tutti gli atti riguardanti la mansione;</li><li>- identificazione/rilascio PIN dispositivo per accesso al portale NOIPA;</li><li>- identificazione/Polis;</li><li>- inserimento nel gestionale dei dati dei fascicoli personali ed inserimento dati contratti di supplenti temporanei, neo-immessi in ruolo, trasferiti, utilizzati, assegnazione provvisoria e personale cessato;</li><li>- compilazione e trasmissione TFR supplenti;</li><li>- assegni nucleo familiare;</li><li>- scioperi: fornire alla responsabile di plesso l'elenco del personale per le firme di presenza del giorno dello sciopero (almeno il giorno prima);</li><li>- certificati di servizio: produzione e richiesta ad altre scuole;</li><li>- ricerca supplenti temporanei e gestione graduatorie d'Istituto (supplenti);</li><li>- stipula contratti supplenti e relativa procedura retributiva; - procedure Casellario Giudiziale;</li><li>- procedura SINTESI (tutto il personale);</li><li>- richiesta / trasmissione fascicoli personale con controllo ricevute;</li><li>- archiviazione atti ufficio personale relativi alla propria mansione;</li><li>- pubblicazione sul sito di atti di nomina personale supplente, graduatorie supplenti e altri atti riguardante la mansione;</li><li>- dichiarazioni varie servizi del personale;</li><li>- sicurezza: predisposizione piano visite personale sottoposto a sorveglianza sanitaria.</li></ul>
Affari Generali	L'ufficio area affari generali si occupa di: segreteria digitale



	<ul style="list-style-type: none"><li>· gestione personale A.T.A. (ordini di servizio Collaboratori scolastici),</li><li>· manutenzione ordinaria, straordinaria e periodica, interventi per la sicurezza, manutenzione arredi; segnalazione toner fotocopiatrici e fax plessi al Municipio/Comune;</li></ul>
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online: <a href="https://re6.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx">https://re6.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx</a> Pagelle on line e certificazione delle competenze: <a href="https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx">https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx</a> News letter: <a href="http://www.icleonardodavinciedu.it/">http://www.icleonardodavinciedu.it/</a> Modulistica da sito scolastico: <a href="http://www.icleonardodavinci.edu.it/famiglie/modulisticaalunni/genitori.html">http://www.icleonardodavinci.edu.it/famiglie/modulisticaalunni/genitori.html</a> - Risultati rilevazioni INVALSI: <a href="http://www.icleonardodavinci.gov.it/News/317.html">http://www.icleonardodavinci.gov.it/News/317.html</a>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

[RETE di AMBITO R6](#)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>



	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete di ambito

L'Istituto ha aderito alla Rete Interscolastica ScuoleInsieme dal 2004, composta dalle Istituzioni Scolastiche operanti nel territorio del IX Municipio di Roma: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, confluita nella Rete di Ambito RM6 dal 2016, a seguito dell'applicazione della legge 107/2015 e dei Decreti Direzione Regione Lazio.

La Rete ScuoleInsieme ambito RM6, si è formata in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento per l'autonomia scolastica" in base al quale le istituzioni scolastiche stipulano accordi aventi ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo, di formazione e di aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze ed informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale. In tale contesto la Rete esiste al fine di migliorare la realtà operativa, organizzativa e di sviluppo delle scuole aderenti; essa, pur salvaguardando l'autonomia dei singoli istituti all'interno della Rete ScuoleInsieme stessa e verso l'esterno nei confronti degli altri interlocutori istituzionali, promuove attività formative e culturali ed economie di scala relativamente all'acquisizione di beni e servizi per le scuole. Assume, inoltre, il ruolo di interlocutore nei confronti delle altre istituzioni pubbliche (Enti Locali, Regione, Ministero).

La Rete di ambito RM6, all'interno della finalità generale sopra esposta, si pone come organismo a servizio delle Scuole aderenti al fine di soddisfare i bisogni e le necessità delle singole Istituzioni Scolastiche all'interno della propria mission attraverso la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- didattiche e formative in genere;
- di progettazione, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- di orientamento scolastico e professionale;
- di accrescimento della qualità dell'offerta formativa;
- di promozione culturale, sociale e civile del territorio;



- di documentazione e di scambio di esperienze ed informazioni; di formazione ed aggiornamento professionale del personale delle scuole aderenti;
- di amministrazione e contabilità;
- di acquisto di beni e servizi;
- di organizzazione;
- di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- di altre attività strumentali alle sopra indicate.

#### UNIVERSITÀ ROMA 3 e UNINT (Università Studi Internazionali)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche<ul style="list-style-type: none"><li>• TFA</li></ul></li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Partner rete scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Collegamento con le priorità del PNF (Piano Nazionale per la formazione dei docenti)



### a) AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA:

**DESTINATARI:** Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

#### MODALITA' DI LAVORO:

1. Laboratori
2. Ricerca-azione
3. Comunità di pratiche
4. Social networking
5. Peer review

#### AGENZIE FORMATIVE:

INDIRE  
Università ROMA3  
ISPRA  
Esperti Esterni  
Commissariato di Polizia  
Croce Rossa





## FORMAZIONE DI AMBITO/RETE

Rete Ambito 6  
Singolo Istituto

### **b) FORMAZIONE SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 (Formazione generale e specifica Antincendio Primo soccorso BLS -uso defibrillatore)**

**DESTINATARI** Personale docente

#### **MODALITA' DI LAVORO:**

Modalità blended (online/esercitazioni pratiche in presenza)

#### **AGENZIE FORMATIVE:**

Croce rossa  
RSPP  
Rete Ambito 6

### **c) STEM: INSEGNARE LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE CON ESPERIENZE REALI E AUTENTICHE**

**DESTINATARI:** Personale docente

#### **MODULI:**

- Creare ambienti di apprendimento STEM
- Le metodologie didattiche efficaci nell'apprendimento STEM
- Inquiry based science education (IBSE)
- Project based learning (PBL)
- Le STEM per personalizzare la didattica: la valorizzazione dell'eccellenza
- STEM per cogliere il raccordo fra scienza e cittadinanza
- Astronomia e missioni spaziali: il ruolo delle STEM



- Proposte operative per una didattica delle STEM
- Condivisione di buon pratiche didattiche: tinkering
- Esempi di attività

**MODALITA' DI LAVORO:**

Laboratori in modalità blended (online/ in presenza)  
Workshop

**AGENZIE FORMATIVE:**

Rete Ambito 6

**d) II PEI QUALE STRUMENTO PEDAGOGICO (INCLUSIONE E DISABILITÀ)**

**DESTINATARI:** Personale docente

**MODULI:**

1. Nuova Normativa
  - collegialità dell'azione inclusiva
  - attività e partecipazione
  - osservazione, progettazione, organizzazione
  - co-partecipazione e corresponsabilità
2. Applicazione dei modelli per la compilazione secondo i tre ordini di scuola
3. Verifica degli esiti

**DESTINATARI:** Personale docente

**MODALITA' DI LAVORO:**

Mappatura delle competenze  
Ricerca-azione  
Laboratori

**AGENZIE FORMATIVE:**

Rete Ambito 6  
Singolo Istituto



### e) FORMAZIONE NEOASSUNTI

**DESTINATARI:** docenti neoassunti

**MODULI:**

- La valutazione di sistema negli istituti scolastici
- Gestione della Classe
- Buone pratiche di didattiche disciplinari
- Ambiente di Apprendimento Indire

**MODALITA' DI LAVORO:**

- Social networking
- Workshop
- Peer review
- Laboratori

**AGENZIE FORMATIVE:**

**INDIRE**

- Ambito 6
- Singolo Istituto

### PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

#### a) REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN MATERIA

**DESCRIZIONE:** I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

**DESTINATARI:** DSGA e Personale amministrativo

**MODALITA' DI LAVORO:**

Attività in presenza



Formazione on line

**AGENZIE FORMATIVE:**

Rete Ambito 6

Attività proposta dalla singola scuola

**b) TRATTAMENTO DATI GDPR 679/16 E AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN MATERIA**

**DESCRIZIONE:** Formazione e aggiornamento sul Trattamento Dati GDPR 679/16 anche in relazione alla DDI e all'emergenza sanitaria da Covid-19.

**DESTINATARI:** DSGA e Personale amministrativo

**MODALITA' DI LAVORO:**

Attività in presenza

Formazione on line

**AGENZIE FORMATIVE:**

Rete Ambito 6

Attività proposta dalla singola scuola



**c) FORMAZIONE SPECIFICA SUGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE** (AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, ALBO ONLINE, SITO ISTITUZIONALE,...)

DESCRIZIONE: Formazione ed aggiornamento sugli obblighi di pubblicazione (amministrazione trasparente, albo online, sito istituzionale,...)

**MODALITA' DI LAVORO:**

Attività in presenza

Formazione on line

**AGENZIE FORMATIVE:**

Attività proposta dalla singola scuola



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS, collaborazione con compiti di coordinamento organizzativo, amministrativo e didattico, di verifica e monitoraggio, anche delle figure di sistema; rapporti Enti esterni, Rete, Enti locali.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS nel coordinamento di: Ptof e progettualità; azioni di monitoraggio e rendicontazione; organizzazione; formazione; ampliamento offerta formativa; pubblicizzazione attività; comunicazione interna ed esterna; sito web.	2
Funzione strumentale	N. 8 Funzioni Strumentali: aArea 1: Coordinamento dell'innovazione delle infrastrutture informatiche, nuove tecnologie e digitalizzazione anche nel ROL Area 2: Valutazione: Invalsi, RAV, Piano di Miglioramento, ROL Area 3: Curricolo Didattico Continuità e Orientamento Area 4: Integrazione, Inclusione, cura del disagio Area 5: Sicurezza, mitigazione Covid e territorio Area 6: Comunicazione interna/esterna, sito web, gestione dei social, privacy.	8
Capodipartimento	Responsabili di dipartimento scuola secondaria (	9





	9 docenti: un'unità per ogni disciplina)	
Responsabile di laboratorio	Implementazione e controllo di strumentazioni ed ambienti, nel rispetto del Regolamento di Istituto.	10
Animatore digitale	Promozione di competenze digitali con supporto del team, anche nella realizzazione dei progetti.	1
Team digitale	Implementazione azioni PNSD.	6
Presidente di Intersezione e di Interclasse	Coordinamento del Consiglio di Intersezione e Interclasse e di tutti gli interventi didattico - educativi previsti in ciascuna classe della Scuola Infanzia e Primaria.	11
Coordinatore del Consiglio di Classe	Coordinamento del Consiglio di Classe e di tutti gli interventi didattico - educativi previsti in ciascuna classe di Scuola Secondaria di I grado	27
Coordinatore orario	Coordinamento organizzativo del funzionamento orario del plesso	4
Comitato per la Valutazione dei docenti	Il "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, è un organo che: -individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; -valuta il servizio di cui all' art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione).	3



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Docente Musica: attività corale classi V Docente Lingua: Clil classi V Docente di Sostegno: arricchimento classi presenza di BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li></ul>	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento e codocenza in continuità verticale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento e continuità verticale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	Attività di potenziamento certificazione Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (FRANCESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ( materia finanziaria e patrimoniale). Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna (materia di attività negoziale). E' membro della Giunta Esecutiva.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://re6.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <http://www.icleonardodavinci.gov.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icleonardodavinci.gov.it/famiglie/modulistica-alunni-genitori.html>

Risultati rilevazioni INVALSI <http://www.icleonardodavinci.gov.it/News/317.html>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ambito RM6

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

L'Istituto ha aderito alla Rete Interscolastica ScuoleInsieme dal 2004, composta dalle Istituzioni Scolastiche operanti nel territorio del IX Municipio di Roma: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, confluita nella Rete di Ambito RM6 dal 2016, a seguito dell'applicazione della legge 107/2015 e dei Decreti Direzione Regione Lazio.



La Rete ScuoleInsieme ambito RM6, si è formata in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento per l'autonomia scolastica" in base al quale le istituzioni scolastiche stipulano accordi aventi ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo, di formazione e di aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze ed informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale.

In tale contesto la Rete esiste al fine di migliorare la realtà operativa, organizzativa e di sviluppo delle scuole aderenti; essa, pur salvaguardando l'autonomia dei singoli istituti all'interno della Rete ScuoleInsieme stessa e verso l'esterno nei confronti degli altri interlocutori istituzionali, promuove attività formative e culturali ed economie di scala relativamente all'acquisizione di beni e servizi per le scuole. Assume, inoltre, il ruolo di interlocutore nei confronti delle altre istituzioni pubbliche (Enti Locali, Regione, Ministero).

La Rete di ambito RM6, all'interno della finalità generale sopra esposta, si pone come organismo a servizio delle Scuole aderenti al fine di soddisfare i bisogni e le necessità delle singole Istituzioni Scolastiche all'interno della propria mission attraverso la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- didattiche e formative in genere;
- di progettazione, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- di orientamento scolastico e professionale;
- di accrescimento della qualità dell'offerta formativa;
- di promozione culturale, sociale e civile del territorio;
- di documentazione e di scambio di esperienze ed informazioni;
- di formazione ed aggiornamento professionale del personale delle scuole aderenti;
- di amministrazione e contabilità;
- di acquisto di beni e servizi;
- di organizzazione;
- di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- di altre attività strumentali alle sopra indicate.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Nuovi ambienti di apprendimento

---

Il concetto di ambiente di apprendimento è diventato corrente nel dialogo educativo attuale e si è affermato come costruito ben definito in stretta correlazione con l'uso sempre più preponderante delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) con finalità educativo-didattiche. Nel corso del tempo, ha assunto una valenza ampia, difatti, può essere recepito come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale o congiuntamente organizzativo ed emotivo. Emerge, dunque, la necessità di un lifelong learning che "sostiene" la costruzione delle conoscenze piuttosto che la loro sterile trasmissione pertanto i docenti dovranno farsi portavoce delle esigenze delle nuove generazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti Primaria e docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito





## Approfondimento

Il Piano di Formazione coniuga le proposte interne all'Istituto Comprensivo con il piano provinciale e quello di rete, le cui **priorità** per la formazione docenti, fissate dalla L. 107/2015, risultano essere:

### **Competenze di sistema :**

- *Autonomia didattica/organizzativa*
- *Valutazione e miglioramento*
- *Didattica per competenze ed innovazione tecnologica*

### **Competenze per il XXI secolo**

- *Lingue straniere*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*

### **Competenze per una scuola inclusive**

- *Integrazione*
- *Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Inclusione e Disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

Per quanto attiene alla Formazione interna, i docenti durante le riunioni di Dipartimenti, i consigli di Interclasse e di Intersezione hanno individuato le seguenti priorità formative:

<b>ESIGENZE FORMATIVE</b>	<b>A.S. 2019/20</b> <b>AREA TEMATICA</b>	<b>A.S. 2020/21</b> <b>AREA TEMATICA</b>	<b>A.S. 2021/22</b> <b>AREA TEMATICA</b>
<b>Competenze di sistema:</b> 1) Autonomia didattica e organizzativa. 2) Valutazione e miglioramento. 3) Didattica per	Didattiche innovative e digitali e prove trasversali	Didattiche innovative e digitali e prove trasversali	Didattiche innovative e digitali Prove trasversali



competenze e innovazione metodologica			
1) Lingue straniere 2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Didattiche innovative e digitali  Sperimentazioni trasversali CLIL	Didattiche innovative e Social reading  Sperimentazioni trasversali CLIL	Didattiche innovative e digitali  Sperimentazioni trasversali CLIL
<b>Competenze per una scuola inclusiva</b> 1) Integrazione 2) Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 3) Inclusione e Disabilità 4) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Formazione sul bullismo e cyberbullismo  Formazione per una didattica inclusiva	Cittadinanza globale  Formazione per una didattica inclusiva	Service Learning  Formazione per una didattica inclusiva
<b>Bisogni specifici condivisi</b>	Corso antincendio  Aggiornamento Prevenzione e protezione dei rischi  GDPR e Privacy.	Corso RLS  Aggiornamento Prevenzione e protezione dei rischi  GDPR e Privacy.	Corso ASPP  Aggiornamento Prevenzione e protezione dei rischi  GDPR e Privacy.



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

### Programmazione corsi di formazione e autoformazione

Le conseguenze delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione (inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica) comportano una specializzazione ed una professionalità elevata del personale Assistente Amministrativo che, in generale e per taluni aspetti, coinvolge anche il personale Collaboratore Scolastico. La necessità di conoscenza ed utilizzo di molteplici e variegate piattaforme, procedure e strumenti informatici in continua evoluzione, comporta processi di autoformazione praticamente quotidiani ai quali devono necessariamente seguire momenti di formazione tradizionale che consentano anche un confronto diretto con istruttori e colleghi. In questo contesto si inseriscono i corsi che saranno programmati per il personale ATA nella Rete di ambito 6 per la quale la scuola capofila si è fatta carico di individuare criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale.

In generale, i bisogni formativi attuali correlati alle priorità definite dal Piano Nazionale e dal PTOF della scuola prevedono nel corso dell'anno la realizzazione di attività formative e di autoformazione sulle seguenti aree di intervento, individuate anche in relazione al piano di formazione del personale docente.

- Sicurezza (D. Lgs. 81/2008);
- Privacy G.D.P.R. 679/2016;
- Sviluppo utilizzo piattaforma Axios registro elettronico;
- Utilizzo funzioni PASSWEB e LISTAPOSPA per INPS;
- Ricostruzioni carriera;
- [Contratti e procedure amministrativo/contabili](#);
- Aggiornamento segreteria digitale;



## **Organizzazione**

### **Piano di formazione del personale ATA**

PTOF 2022 - 2025

- Innovazioni normative relative ai pensionamenti;
- Innovazioni normative relative alla gestione amministrativa/contabile della scuola;
- Prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT).